



**Città di Tempio Pausania**

Provincia di Sassari

**RELAZIONE SULLA GESTIONE  
ANNO 2017**

*Ai sensi dell'art.231 TUEL  
dell'art.11 – comma 6 – D.Lgs.118/11  
e dell'art.2427 cod. civ.*

*Analisi tecnica della gestione finanziaria,  
economica e patrimoniale e dei servizi*

## **La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione**

Il processo di armonizzazione contabile degli Enti territoriali è stato definito dal decreto legislativo 118/2011, emanato in attuazione della legge delega 5 maggio 2009, n. 42, recante i principi e i criteri direttivi per l'attuazione del federalismo fiscale, e tenendo in considerazione le disposizioni della legge di contabilità e finanza pubblica (legge 196/2009).

L'ambito di applicazione del decreto legislativo 118/2011 è costituito dalle Regioni a statuto ordinario, dagli Enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Per tali enti, l'entrata in vigore della riforma, a decorrere dal 1° gennaio 2015, è stata preceduta da una sperimentazione triennale, avviata a decorrere dal 1° gennaio 2012, che ha consentito l'emanazione del decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, correttivo e integrativo del decreto legislativo 118/2011.

In considerazione della complessità e dell'ampiezza della riforma, destinata a cambiare radicalmente la gestione degli Enti territoriali, il decreto legislativo 118/2011 ha previsto un'applicazione graduale dei nuovi principi e istituti, consentendo agli enti di distribuire in più esercizi l'attività di adeguamento alla riforma e di limitare nei primi esercizi gli accantonamenti in bilancio riguardanti i crediti di dubbia esigibilità.

Il 2016 rappresenta il primo esercizio di applicazione completa della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 118/2011. In particolare, nel 2016 gli Enti territoriali e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria hanno adottato:

<sup>35</sup>/<sub>17</sub> gli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi, previsti dagli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo 118/2011, che dal 2016 assumono valore a tutti gli effetti giuridici. Pertanto, con riferimento a tale esercizio, è stato realizzato l'obiettivo di rendere omogenei, aggregabili e consolidabili i bilanci di previsione e i rendiconti di tutti gli enti territoriali e dei loro enti e organismi strumentali in contabilità finanziaria;

<sup>35</sup>/<sub>17</sub> la codifica della transazione elementare su ogni atto gestionale;

<sup>35</sup>/<sub>17</sub> il piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del decreto legislativo 118/2011;

<sup>35</sup>/<sub>17</sub> i principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali. Pertanto, il rendiconto relativo all'esercizio 2016 e successivi comprende il conto economico e lo stato patrimoniale ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 232 del TUEL potevano non tenere la contabilità economico patrimoniale fino all'esercizio 2017;

<sup>35</sup>/<sub>17</sub> i principi contabili applicati concernenti il bilancio consolidato, al fine di consentire, nel 2017, l'elaborazione del bilancio consolidato concernente l'esercizio 2016 ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 233 bis del TUEL potevano non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2017;

L'adozione della contabilità economico patrimoniale da parte di tutti gli enti territoriali rappresenta una tappa fondamentale nel processo di armonizzazione contabile, non solo in quanto potenzia significativamente gli strumenti informativi e di valutazione a disposizione degli enti, ma anche in quanto costituisce attuazione della direttiva 2011/85/UE.

Il decreto legislativo 118/2011 prevede l'adozione di un sistema di contabilità integrata che, grazie al "piano dei conti integrato", garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il

profilo finanziario che sotto quello economico patrimoniale e consente di rappresentare i collegamenti delle scritture e dei risultati dei due sistemi contabili, finanziario ed economico-patrimoniale.

## **IL RENDICONTO NEL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO**

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Le principali attività svolte nel corso dell'esercizio finanziario 2017 ed i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali, sono ampiamente illustrati, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità, nel proseguo del presente documento, mentre nella tabella che segue sono riportate le risultanze riepilogative con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate nonché degli impegni e dei pagamenti delle spese.

ENTRATE	ACCERTAM ENTI	INCASSI COMP + RES	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI COMP + RES
Fondo cassa al 01/01/201		2.726.040,44			
Utilizzo Avanzo di Amm/ne	1.462.734,17		Disavanzo di amm/ne	144.097,71	
F.P.V. parte corrente	1.002.797,85				
F.P.V. parte capitale	1.796.698,62				
TIT.1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.087.405,51	7.035.426,91	Tit.1 - Spese correnti	13.747.201,62	14.516.777,01
Tit.2 - Trasf.corenti	6.887.867,26	7.692.581,71	FPV di parte corrente	1.609.176,41	
Tit.3 - Entrate extratributarie	1.693.100,28	2.157.713,12	Tit.2 - Spese in c/capitale	2.909.935,96	3.337.294,19
Tit.4 - Entrate C/capitale	2.521.751,61	3.110.093,10	F.P.V. in c/capitale	2.713.976,14	
Tit.5- Entrate da riduzione attività fin.	344.750,00	0,00	Tit.3 - Spese da riduzione attività fin.	344.750,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE FINALI</b>	<b>23.797.105,30</b>	<b>22.721.855,28</b>	<b>TOTALE SPESE FINALI</b>	<b>21.469.137,84</b>	<b>17.854.071,20</b>
Tit.6 - Accensione di prestiti	344.750,00	0,00	Tit.4 - Rimborso di prestiti	411.743,48	523.575,15
Tit. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	697.549,15	697.549,15	Tit.5 - Chiusura anticip.da ist.tesoriere	697.549,15	697.549,15
Tit.9 - Entrate c/terzi e partite di giro	3.054.782,40	3.034.055,79	Tit.7 - Spese c/terzi e partite di giro	3.054.782,40	2.905.926,87
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>27.894.186,85</b>	<b>26.453.460,22</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>25.633.212,87</b>	<b>21.981.122,37</b>
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO			<b>AVANZO DI COMPETENZA /FONDO CASSA</b>	<b>2.260.973,98</b>	<b>4.472.337,85</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>27.894.186,85</b>	<b>26.453.460,22</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>27.894.186,85</b>	<b>26.453.460,22</b>

Tali valori sono stati determinati, oltre che dalla ordinaria ed istituzionale attività dell'ente, anche in relazione alla rilevanza degli accantonamenti effettuati ai fondi rischi ed oneri di competenza.

Dopo la chiusura dell'esercizio non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6 del D. Lgs. n. 118/2011.

Il Rendiconto della gestione 2017 sottoposto all'approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011 e successive modifiche;
- il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 229 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del rendiconto e del bilancio d'esercizio.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

## **STRUTTURA DELLA RELAZIONE**

Al fine di facilitare la lettura e la contestualizzazione delle informazioni (prescritte dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche) che questo elaborato deve fornire, la trattazione è stata organizzata in tre parti:

– la PRIMA PARTE, dedicata all'analisi delle principali voci del conto del bilancio e della gestione finanziaria che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza il risultato di amministrazione distinguendo le due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;

– la SECONDA PARTE, dedicata all'analisi della gestione economica e patrimoniale, che evidenzia la variazione del Patrimonio Netto dell'ente per effetto dell'attività svolta nell'esercizio;

– le APPENDICI DI ANALISI, dedicate all'approfondimento di taluni aspetti critici della gestione dell'ente, attraverso la valorizzazione e l'analisi degli indicatori finanziari del rendiconto.

**PARTE 1<sup>^</sup>**  
**LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO**  
**LA GESTIONE FINANZIARIA**

<b>PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ESERCIZIO</b>
---

Il Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2017/2019 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 7 del 21.03.2017 .

Nel corso dell'esercizio risultano essere stati adottati i seguenti provvedimenti di variazione:

**Variazioni di bilancio di competenza del Consiglio Comunale**

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 62 del 19.04.2017, ratifica con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 30.05.2017 ;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 68 del 27.04.2017, ratifica con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 30.05.2017;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 75 del 18.05.2017, ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 30.05.2017;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 83 del 01.06.2017, ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 04.07.2017 ;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 114 del 17.07.2017, ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n.25 del 03.08.2017;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 133 del 22.08.2017, ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 26.09.2017;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 135 del 31.08.2017, ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 26.09.2017;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 143 del 19.09.2017, ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 26.09.2017;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 168 del 17.10.2017, ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n.37 del 30.11.2017;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 188 del 09.11.2017, ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 30.11.2017;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 196 del 16.11.2017, ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 30.11.2017;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 216 del 30.11.2017, ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 28.12.2017;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n.26 del 03.08.2017 - Assestamento generale del Bilancio di Previsione Finanziario 2017/2019, al 31/07/2017;

**Variazioni di bilancio di competenza della Giunta Comunale ex art. 175 comma 5 bis Tuel**

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 67 del 27.04.2016 - Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2016, ex art. 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011;
- Deliberazioni di Giunta Comunale nn. 76/2017- 84/2017 – 99/2017 – 103/2017 - 115/2017- 124/2017 – 134/2017 – 136/2017 – 144/2017 – 145/2017 – 156/2017 – 169/2017 – 170/2017 – 179/2017 – 189/2017 – 197/2017 – 217/2017 – 227/2017 – 240/2017, di Variazione al Piano Esecutivo di Gestione
- Deliberazioni di Giunta Comunale n. 235 del 12.12.2017 di Variazione di Cassa;

Prelevamenti dal fondo di riserva:

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 238 del 15.12.2017;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 245 del 22.12.2017;

**Variazioni di bilancio di competenza del Responsabile del Servizio Finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel**

- Determinazioni nn. 369/2017 – 537/2017 – 788/2017 – 905/2017 – 957/2017 – 1058/2017.  
Variazioni compensative tra capitoli di spesa dello stesso macroaggregato.
- Determinazioni nn.371/2017 – 434/2017 – 1347/2017 – 1353/2017.  
Variazioni di adeguamento delle previsioni riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi .
- Determinazioni nn. 634 /2017 - 824/2017 – 829/2017 – 1062/2017 – 1305/2017 – 1312/2017 – 1348/2017 – 1408/2017, di Variazione al Fondo Pluriennale Vincolato e Stanziamenti correlati;

Inoltre nel corso dell'esercizio sono stati approvati i seguenti atti relativi alla **verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio:**

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 03.08.2017.

Nel corso dell'esercizio 2017 risulta essere stata iscritta a bilancio una quota di Avanzo di Amministrazione vincolato per €. 1.462.734,17, di cui €. 1.078.959,83 destinata al finanziamento di spese correnti ed €. 383.774,34 al finanziamento di investimenti.

Si riporta di seguito il dettaglio dell'avanzo applicato secondo la tipologia del vincolo:

TRASFERIMENTO SOCIETA' PRIMAIDEA PER ATTIVAZIONE SERVIZIO TUTOR AZIENDALE	€. 8.100,00
FONDO COMPENSI AVVOCATURA INTERNA	€. 36.746,37
FONDO RISCHI SPESE LEGALI	€. 4.079,61
PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE CODICE DELLA STRADA DESTINATI ALLE FINALITÀ DI CUI ALL'ART. 208 D. LGS. 285/1992	€. 7.408,72
L.448/1998 FINANZIAMENTO STATO PLER FORNITURA GRATUITA DI LIBRI	€. 10.845,20
TRASFERIMENTO RAS FUNZIONAMENTO SISTEMA BIBLIOTECARIO – L.R.14/2006 ART. 21 LETT. D	€. 1.504,00
TRASFERIMENTO RAS FUNZIONAMENTO SISTEMA BIBLIOTECARIO – L.R.14/2006 ART. 21 LETT. E	€. 6.265,36
CONCORSO COMUNI PER GESTIONE SITEMA BIBLIOTECARIO	€. 12.444,25
TRASFERIMENTI REGIONALI PLUS – RISORSE FUNZIONAMENTO UFFICIO DI PIANO	€. 75.485,31
TRASFERIMENTI REGIONALI PLUS PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI INTEGRATI ALLA PERSONA	€. 541.460,91

TRASFERIMENTO RAS ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	€. 8.733,17
TRASFERIMENTO RAS PER POTENZIAMENTO PUNTI UNICI DI ACCESSO DELLE UNITA' DI VALUTAZION TERRITORIALE	€. 12.904,06
TRASFERIMENTI REGIONALI PROGETTO RITORNARE A CASA	€. 95.543,18
TRASFERIMENTI REGIONALI PER LA CONCESSIONE E L'EROGAZIONE DI SUSSIDI IN FAVORE DI DETERMINATE CATEGORIE DI CITTADINI ( LEGGI DI SETTORE)	€. 174.871,03
TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE – L.9/2004- PROVVIDENZE A FAVORE DI SOGGETTI AFFETTI DA NEOPLASIE MALIGNI	€. 6.763,15
TRASFERIMENTI RAS PROGETTI HANDICAP	€. 45.304,10
FONDO DESTINATO AD INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI D.L. 102/2013 ART. 6	€. 7.000,00
TRASFERIMENTI RAS PER CONTRIBUTI INTEGRATIVI PAGAMENTO CANONI DI LOCAZIONE	€. 23.501,41
<b>TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO APPLICATO PER SPESE CORRENTI</b>	<b>€. 1.078.959,83</b>
PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE CODICE DELLA STRADA DESTINATI ALLE FINALITÀ DI CUI ALL'ART. 208 D. LGS. 285/1992	€. 94.445,80
PROVENTI L. 10/77 DESTINATI ALL'EDILIZIA PER IL CULTO	€. 39.698,93
PROVENTI L. 10/77	€. 32.851,89
ALIENAZIONE E CONCESSIONE DI BENI	€. 5.863,67
CONTRIBUTO REGIONALE RESTAURO BENI MUSEO BERNARDO DE MURO L.R.14/2006	€. 47.419,31
TRASFERIMENTO RAS FUNZIONAMENTO SISTEMA BIBLIOTECARIO – L.R.14/2006 ART. 21 LETT. D	€. 5.745,82
CONCORSO COMUNI PER GESTIONE SITEMA BIBLIOTECARIO	€. 2.748,92
PROVENTI DEI PARCHEGGI	€. 91.000,00
POR MIS. 5.2 PROGETTI PILOTA PER IL MIGLIORAMENTO DI CONTESTI ABITATIVI DELLE PERSONE CON DISABILITA' ( DOMOTICA)	€. 26.000,00
PROVENTI LOCULI CIMITERIALI	€. 38.000,00
<b>TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO APPLICATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>€. 383.774,34</b>
<b>TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO APPLICATO AL BILANCIO 2017</b>	<b>€. 1.462.734,17</b>

Le restanti quote accantonate e vincolate nel risultato di amministrazione 2016, sono state mantenute nei vincoli alla data del 31/12/2017, per un importo di €7.447.987,05, mentre è stata svincolata una quota del risultato di amministrazione vincolato nei precedenti esercizi per un importo di € 847.917,52, per le seguenti motivazioni:



a) €. 372.985,23 – quota parte del FCDE, accantonato nel risultato di amministrazione vincolato nei precedenti esercizi, in quanto a seguito del riaccertamento dei Residui Attivi, detto importo è risultato superiore a quello considerato congruo;

b) €. 450.458,00 – accantonamenti effettuati negli esercizi finanziari 2007 e 2008 per la copertura di perdite della società S.I.I.T. srl il liquidazione.

Con nota prot. n. 9881 del 17.04.2018, il liquidatore della S.I.I.T. srl, dott. Luca S. Orecchioni, ha comunicato di aver stralciato dai crediti della medesima società, al 31.12.2017 l'importo di €. 450.458,00 accantonando dal Comune di Tempio per perdite pregresse e future della S.I.T. srl, considerato il consolidato parere della Corte dei Conti in merito al divieto di copertura delle perdite delle società partecipate da parte degli enti locali.

L'ente ha pertanto provveduto, contestualmente, a svincolare la corrispondente quota dell'avanzo di amministrazione.

c) €. 9.753,86- Detto importo è stato svincolato poiché sono stati cancellati i residui attivi ad esso correlati.

d) €. 14.720,43- Trattasi di somme erroneamente confluite nell'avanzo di amministrazione vincolato negli esercizi passati.

## L RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati (già ampiamente trattati in premessa) -, l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle “*principali voci del conto del bilancio*”.

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato finanziario di amministrazione:

<b>RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE</b>	<b>GESTIONE</b>		
	<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	<b>TOTALE</b>
Fondo cassa al 01/01/2017			<b>€ 2.726.040,44</b>
INCASSI	4.708.238,59	19.019.181,19	23.727.419,78
PAGAMENTI	4.888.606,22	17.092.516,15	21.981.122,37
Saldo di cassa al 31/12/2017			<b>€. 4.472.337,85</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12/2017			€ _____
Fondo cassa al 31/12/31/12/2017			<b>€ 4.472.337,85</b>
<b>RESIDUI ATTIVI</b>	7.135.331,98	4.612.775,02	11.748.107,00

RESIDUI PASSIVI	1.487.664,15	4.073.446,46	5.561.110,61
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			€ 1.609.176,41
Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale			€ 2.713.976,14
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>			<b>€ 6.336.181,69</b>

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

### **1.1 La composizione del risultato d'amministrazione**

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

#### **I. la parte accantonata, che è costituita:**

- dall'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
- dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco, degli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni iscritte a patrimonio, ecc.);

#### **II. la parte vincolata, che è costituita:**

- da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
- da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
- da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

#### **III. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.**

La composizione del risultato d'amministrazione al 31/12/2017 del nostro ente è così riassumibile:

<b>COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2017</b>	
<b>A) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2017</b>	<b>€ 6.336.181,69</b>
<b>PARTE ACCANTONATA</b>	
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	6.102.000,00
Fondo Indennità Fine Mandato del Sindaco	7.816,99
Fondo futuri aumenti contattuali	55.893,00

Fondo rischi spese legali e Compensi Avvocatura Interna	406.803,21
Altri Accantonamenti	154.224,24
<b>B) TOTALE PARTE ACCANTONATA</b>	<b>€ 6.726.737,44</b>
<b>PARTE VINCOLATA</b>	
Vincoli derivanti da leggi o da principi contabili	369.627,95
Vincoli derivanti da trasferimenti	2.310.264,74
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	142.767,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	
Altri vincoli	
<b>C) TOTALE PARTE VINCOLATA</b>	<b>€ 2.822.659,69</b>
<b>D) PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI</b>	<b>€ 218.368,72</b>
<b>TOTALE PARTE DISPONIBILE (E) = A - B - C - D</b>	<b>€ -3.431.584,16</b>

### 1.1.1 ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

#### QUOTE ACCANTONATE

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss. Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
20.02	1765	Fondo crediti di dubbia esigibilità Entrate Tributarie	675.711,53		675.711,53
20.02	1770	Fondo crediti di dubbia esigibilità per Crediti verso Clienti ed Utenti	92.900,91	14.000,00	106.900,91
20.03	1625	Fondo Compensi Avvocatura Interna	38.000,00	- 5.000,00	33.000,00
20.03	1635	Fondo Rischi Spese Legali	35.000,00	- 5.000,00	30.000,00
20.03	1780	Fondo Rinnovi Contrattuali	16.350,00	23.193,00	39.543,00
20.03	1785	Altri Fondi e Accantonamenti	0,00	40.000,00	40.000,00
20.03	1788	Altri Fondi e Accantonamenti	0,00	50.000,00	50.000,00
20.03	58	Fondo indennità fine mandato del sindaco	3.025,93		3.025,93

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 6.726.737,44 e sono così composte:

Descrizione	Risorse accantonate al 1/1 /2017	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	
	a	b	c	d= a-b+c
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	5.699.000,00	372.985,23	775.985,23	6.102.000,00
Fondo Spese Per Indennità di fine mandato al Sindaco	4.791,06		3.025,93	7.816,99
Fondo Rischi Contenzioso	161.541,83	40.825,98	286.087,36	406.803,21
Fondo Passività Potenziali	154.224,24			154.224,24
Fondo Rinnovi Contrattuali	16.350,00		39.543,00	55.893,00
Alti Accantonamenti	450.458,00	450.458,00		0,00
<b>TOTALE</b>	<b>6.486.365,13</b>	<b>864.269,21</b>	<b>1.104.641,52</b>	<b>6.726.737,44</b>

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2017.

#### A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In relazione al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, si evidenzia che lo stesso è stato quantificato con il metodo ordinario,( Media ponderata sui rapporti), raffrontando gli incassi annui con i RR.AA. alla data del 01/01 dell'ultimo quinquennio (2013/2017) ;

Si porta in dettaglio il prospetto di calcolo per la determinazione del F.D.C.E. a rendiconto.

RECUPERO EVASIONE ICI – IMU							
CAPP. 45-55	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	TOTALE	R.A. 31/12/2017
RESIDUI ATTIVI AL 1° GENNAIO	1.921.057,31	2.029.528,16	1.344.654,03	1.696.686,32	1.554.693,40	€ 8.546.619,22	€ 2.003.736,63
INCASSATO C/ R.A.	42.793,63	330.423,09	78.061,96	77.972,10	190.107,44	€ 719.358,22	91,68%
						6,52 %	FCDE
						Media Ponderata sui Rapporti	€ 1.837.039,84
RECUPERO EVASIONE TARSU							
CAPP285-300-340-345	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	TOTALE	R.A. 31/12/2017
RESIDUI ATTIVI	278.867,71	35.538,42	19.831,76	33.000,38	15.401,60	€ 385.639,87	€ 17.631,04

AL 1° GENNAIO								
INCASSATO C/ R.A.						16.452,84		76,58%
	914,01	735,88	995,38	7.163,32	6.644,25			
						6,52 %	FCDE	€ 13.501,85
						Media Ponderata sui Rapporti		

TARSU/TARI								
CAPP. 280-310	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	TOTALE		R.A. 31/12/2017
RESIDUI ATTIVI AL 1° GENNAIO						€ 16.360.216,72		€ 2.733.095,81
INCASSATO C/ R.A.	3.444.449,04	3.335.028,44	3.340.459,68	3.507.399,66	2.732.879,90			
	1.399.189,28	1.015.746,77	1.008.556,80	777.754,90	374.393,77	€ 4.575.641,52		77,32%
						33,12 %	FCDE	€ 2.113.229,68
						Media Ponderata sui Rapporti		
DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI								
CAP. 360	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	TOTALE		R.A. 31/12/2017
RESIDUI ATTIVI AL 1° GENNAIO						€ 33.858,61		€ 4.624,71
INCASSATO C/ R.A.	7.099,15	6.859,36	7.979,78	5.747,61	6.172,71			
	5.849,15	5.609,36	4.883,75	1.122,90	1.548,...	€ 19.013,16		61,85%
						67,05 %	FCDE	€ 2.860,38
						Media Ponderata sui Rapporti		
PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA								
CAPP. 1560-1565-1566	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	TOTALE		R.A. 31/12/2017
RESIDUI ATTIVI AL 1° GENNAIO						€ 4.353.770,79		€ 501.033,35
INCASSATO C/ R.A.	777.663,76	858.054,40	889.781,37	984.542,64	843.728,62			
	36.873,14	38.481,14	45.947,32	43.920,73	56.006,69	€ 221.229,02		94,68%
						4,93%	FCDE	€ 474.378,38
						Media Ponderata sui Rapporti		
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI ORDINAMENTI E NORME DI LEGGE IN MATERIA DI COMMERCIO								
CAP. 1568	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	TOTALE		R.A. 31/12/2017
RESIDUI ATTIVI AL 1° GENNAIO						€ 251.911,53		€ 19.706,23
INCASSATO C/ R.A.	60.527,81	59.804,87	57.012,03	54.714,82	19.852,00			
	715,12	492,84	2.509,21	581,77	1.437,94	€ 5.736,88		95,20%
						2,43 %	FCDE	€ 18.760,33
						Media Ponderata sui Rapporti		
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO GESTIONE ENTE- BOLLETTAZIONE S.I.I.T.								
CAP. 1820	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	TOTALE		R.A. 31/12/2017

<b>RESIDUI ATTIVI AL 1° GENNAIO</b>	1.222.873,29	1.155.966,76	1.155.966,76	1.155.966,76	1.155.966,76	€ 5.846.740,33		€.1.155.966,76
<b>INCASSATO C/ R.A.</b>	0,00	239.106,53	0,00	0,00	0,00	€ 239.106,53		98,04%
	239.106,53					4,04 %	<b>FCDE</b>	€. 1.133.309,81
						<b>Media Ponderata sui Rapporti</b>		

<b>CANONE COMUNALE SULLA PUBBLICITA'</b>								
CAPP. 1885-1970-1980	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	TOTALE		R.A. 31/12/2017
<b>RESIDUI ATTIVI AL 1° GENNAIO</b>	3.782,65	18.774,86	16.040,32	22.891,46	22.009,46	€ . 83.498,75		€ . 35.317,60
<b>INCASSATO C/ R.A.</b>	1.877,65	16.869,86	10.353,36	918,00	36,00	€ . 30.054,87		78,14%
						53,35 %	<b>FCDE</b>	€ .27.597,17
						<b>Media Ponderata sui Rapporti</b>		
<b>FITTI IMMOBILI E FABBRICATI</b>								
CAPP. 1990-2000-2035	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	TOTALE		R.A. 31/12/2017
<b>RESIDUI ATTIVI AL 1° GENNAIO</b>	136.887,47	185.463,79	105.732,66	150.949,48	170.719,92	€ .749.753,32		€ . 154.299,98
<b>INCASSATO C/ R.A.</b>	7.177,25	29.090,61	33.119,98	83.850,20	91.014,26	€ . 244.252,30		56,67%
						29,15 %	<b>FCDE</b>	€ . 87.441,80
						<b>Media Ponderata sui Rapporti</b>		
<b>CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE</b>								
CAP.1995 - 2045	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	TOTALE		R.A. 31/12/2017
<b>RESIDUI ATTIVI AL 1° GENNAIO</b>	38.213,38	35.029,49	49.138,04	59.572,28	62.018,89	€ . 243.972,08		€ . 75.588,51
<b>INCASSATO C/ R.A.</b>	36.899,12	33.697,16	31.688,23	171,95	2.618,56	€ . 105.075,02		72,70%
						60,77%	<b>FCDE</b>	€ .54.952,85
						<b>Media Ponderata sui Rapporti</b>		

<b>CENSI CANONI LIVELLI AREE SUL MONTE LIMBARA</b>								
CAPP. 2005-2020	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	TOTALE		R.A. 31/12/2017
<b>RESIDUI ATTIVI AL 1° GENNAIO</b>	74.224,60	25.932,34	56.762,07	29.793,85	29.854,29	€ .216.567,15		€ .6.335,33
<b>INCASSATO C/ R.A.</b>	42.833,47	17.199,92	50.467,03	23.458,52	23.518,96	€ . 157.477,90		23,58%
						65,84%	<b>FCDE</b>	€ . 1.493,87
						<b>Media Ponderata sui Rapporti</b>		

<b>INTROITI E RIMBORSI DIVERSI</b>								
CAP. 2180	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	TOTALE		R.A. 31/12/2017

<b>RESIDUI ATTIVI AL 1° GENNAIO</b>	416.752,14	184.001,33	163.759,12	130.276,40	114.123,40	€ 1.008.912,39		€ 42.850,25
<b>INCASSATO C/ R.A.</b>	253.533,92	108,22	4.725,00	1.150,00	71.276,15	€ 330.793,29		71,45%
						0,00%	<b>FCDE</b>	€ 30.616,50
						<b>Media Ponderata sui Rapporti</b>		
<b>CONCORSO ORGANISMO DI BACINO N. 2 SPESE LEGALI</b>								
<b>CAP. 2215</b>	<b>ANNO 2013</b>	<b>ANNO 2014</b>	<b>ANNO 2015</b>	<b>ANNO 2016</b>	<b>ANNO 2017</b>	<b>TOTALE</b>		R.A. 31/12/2017
<b>RESIDUI ATTIVI AL 1° GENNAIO</b>	56.595,23	49.781,08	40.487,69	40.487,69	40.487,69	€ 227.839,38		€ 40.487,69
<b>INCASSATO C/ R.A.</b>	6.814,15	9.293,39				€ 16.107,54		96,93%
						7,07%	<b>FCDE</b>	€ 39.244,72
						<b>Media Ponderata sui Rapporti</b>		
<b>CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE S.I.I.T.</b>								
<b>CAP. 2255</b>	<b>ANNO 2013</b>	<b>ANNO 2014</b>	<b>ANNO 2015</b>	<b>ANNO 2016</b>	<b>ANNO 2017</b>	<b>TOTALE</b>		R.A. 31/12/2017
<b>RESIDUI ATTIVI AL 1° GENNAIO</b>	0,00	5.340,00	5.238,68	5.328,68	5.328,68	€ 21.236,04		€ 38.686,32
<b>INCASSATO C/ R.A.</b>	0,00	101,32	0,00	0,00	0,00	€ 101,32		99,81%
						7,07%	<b>FCDE</b>	€ 38.612,82
						<b>Media Ponderata sui Rapporti</b>		
<b>CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE S.I.I.T.</b>								
<b>CAP. 3305</b>	<b>ANNO 2012</b>	<b>ANNO 2013</b>	<b>ANNO 2014</b>	<b>ANNO 2015</b>	<b>ANNO 2016</b>	<b>TOTALE</b>		R.A. 31/12/2017
<b>RESIDUI ATTIVI AL 1° GENNAIO</b>	228.960,00	228.960,00	228.960,00	228.960,00	228.960,00	€ 1.144.800,00		€ 228.960,00
<b>INCASSATO C/ R.A.</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	€ 0,00		100,00%
						0,00%	<b>FCDE</b>	228.960,00
						<b>Media Ponderata sui Rapporti</b>		

<b>METODO ORDINARIO – MEDIA PONDERATA SUI RAPPORTI</b>	<b>TOTALE F.C.D.E. rendiconto</b>	<b>€ 6.102.000,00</b>
--	-----------------------------------	-----------------------

Fissato in € 6.102.000,00 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2017	+	5.699.000,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2017 (previsioni definitive)	+	775.985,23
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	-	372.985,23
<b>4</b>	<b>Totale risorse disponibili al 31/12/2017 (1+2+3)</b>	<b>+</b>	<b>6.102.000,00</b>
<b>5</b>	<b>FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2016*</b>	<b>-</b>	<b>5.699.000,00</b>
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (3-4, se negativo)**	-	403.000,00
7	Quota svincolata (3-4, se positivo)***	+	

## B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "*significativa probabilità di soccombenza*".

A tale proposito il Settore Avvocatura con Determinazione n. 407 del 04.05.2018, di ricognizione dei residui attivi e passivi al 31/12/2017, ha disposto l'accantonamento in avanzo delle risorse necessarie alla definizione bonaria di due importanti contenziosi in materia di appalti di servizi e lavori, entrambe istruite con CTU e depositate in atti.

Trattasi delle seguenti cause pendenti dinanzi al Tribunale di Tempio Pausania:

- **RG 830/2008 Comune di Tempio Pausania c/ Consorzio Idrotecna**, promossa dal Consorzio per ottenere il pagamento di € 270.396,61 equivalente a n. 5 riserve iscritte, oltre interessi e rivalutazione, relativamente al contratto di appalto n. Rep. 4813 del 27.10.2006 per lavori di riqualificazione e adeguamento della Casa Circondariale denominata "La Rotonda" di Tempio Pausania.

La CTU del 14.10.2015, per la quasi totalità favorevole al Comune, ha tuttavia riconosciute dovute al Consorzio somme a titolo di n. 34 nuovi prezzi a seguito di Perizia di variante approvata il 2.11.2007, per un totale di € 41.019,32 oltre IVA, ritenendo invece tutte infondate le ulteriori richieste del Consorzio.

Si sono così avviate trattative con la controparte per definire bonariamente la lite sulla base delle risultanze della predetta CTU, che il Comune conta di chiudere entro breve.

- **RG 93/2012 Comune di Tempio Pausania c/ Consorzio Cosir**, promossa dal Consorzio per ottenere il pagamento di € 1.027.238,86, oltre interessi legali, rivalutazione monetaria e maggior danno, a titolo di corrispettivo per servizi aggiuntivi resi nell'appalto *inter partes* di igiene urbana o quale indennizzo per ingiustificato arricchimento del Comune.



La CTU del 23.12.2014, per la quasi totalità favorevole al Comune, ha tuttavia quantificato in € 295.070,93 o € 303.475,15, a seconda del metodo di calcolo utilizzato e a cui si aggiungerebbero gli interessi, le somme dovute al Consorzio per spese aggiuntive di personale sostenute in corso di contratto.

Anche in questo caso, ritenuta la convenienza, sono state avviate trattative con la controparte per definire bonariamente la lite sulla base delle risultanze della predetta CTU, che il Comune conta di chiudere entro breve, considerando che il Giudice ha disposto un rinvio fino al 18.07.2018, per consentire alle parti di formalizzare la transazione.

L'importo complessivo accantonato pari a complessive € 270.000,00 è stato reperito tra i fondi liberi della gestione di competenza.

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2017 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2017	+	161.541,83
2	Quota accantonata da bilancio di previsione 2017	+	63.000,00
3	Utilizzi	-	40.825,98
4	Altre variazioni: .....	+/-	233.087,36
<b>5</b>	<b>Fondo rischi contenzioso al 31/12/2017</b>		<b>406.803,21</b>

### C) Fondo passività potenziali

Trattasi, per lo più di somme accantonate per eventuali rimborsi di danni a carico dell'ente, nell'ambito di assicurazioni RCT/ RCO.

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2017 il fondo per passività potenziali risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo passività potenziali nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2017	+	154.224,24
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2017	+	
3	Utilizzi	-	
4	Altre variazioni: .....	+/-	
<b>5</b>	<b>Fondo passività potenziali al 31/12/2017</b>		<b>154.224,24</b>

## D) Fondo Rinnovi Contrattuali

Nelle more del rinnovo dei contratti di lavoro degli enti pubblici, il DPCM 18 aprile 2016, pubblicato sulla G.U. n.132 del 8 giugno 2016, ed emanato in esecuzione dell'art. 1, comma 469 della legge di stabilità 2016, ha stabilito che il costo da porre annualmente a carico dei bilanci per i rinnovi contrattuali è pari allo 0,4% del monte salari, calcolato sui valori rinvenibili dalle tabelle del conto annuale, e trasmesso alla Ragioneria generale dello Stato.

L'ente ha pertanto, opportunamente, provveduto ad accantonare dette somme in un fondo appositamente istituito, fino al momento della liquidazione delle spettanze, successivamente alla definitiva sottoscrizione del contratto CCNL.

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo Rinnovi Contrattuali nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2017	+	16.350,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2017	+	39.543,00
3	Utilizzi	-	
4	Altre variazioni: .....	+/-	
<b>5</b>	<b>Fondo Rinnovi Contrattuali al 31/12/2017</b>		<b>55.893,00</b>

## E ) Fondo per indennità di fine mandato al Sindaco

L'art. 23 della Legge 265/99 ha introdotto il trattamento di fine mandato a favore di Sindaci e Presidenti di Provincia; il testo della disposizione citata è stato integralmente ripreso dall'art. 82, comma 8 lettera f) del D. Lgs 267/2000, attuale riferimento normativo per la materia in oggetto.

L'ente deve procedere annualmente, agli accantonamenti necessari al pagamento delle somme dovute per l'indennità di fine mandato, da iscriversi nel bilancio di ciascuno degli esercizi finanziari, tenendo conto dell'importo effettivamente percepito.

L'obbligazione di corrispondere le somme per l'indennità in questione sorge solo al momento della cessazione dell'incarico e, in conseguenza, la procedura necessaria per eseguire i dovuti pagamenti dovrà essere avviata, con il relativo impegno di spesa, nell'esercizio in cui diverrà attuale il medesimo obbligo.

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo per Indennità di fine mandato al Sindaco nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2017	+	4.791,06
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2017	+	3.025,93
3	Utilizzi	-	
4	Altre variazioni: .....	+/-	
<b>5</b>	<b>Fondo per Indennità di fine mandato al Sindaco al 31/12/2017</b>		<b>7.816,99</b>

## F) Altri Accantonamenti

Trattasi di accantonamenti effettuati negli esercizi finanziari 2007-2008 per la copertura di perdite pregresse della S.I.I.T. srl, società totalmente partecipata dall'ente, costituita con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 25.07.2002 per la gestione del servizio idrico integrato del Comune di Tempio, in liquidazione a far data dal 21.12.2007.

Con nota prot. n. 9881 del 17.04.2018, il liquidatore della S.I.I.T. srl, dott. Luca S. Orecchioni, ha comunicato di aver stralciato dai crediti della medesima società, al 31.12.2017 l'importo di €. 450.458,00 accantonando dal Comune di Tempio per perdite pregresse e future della S.I.T. srl, considerato il consolidato parere della Corte dei Conti in merito al divieto di copertura delle perdite delle società partecipate da parte degli enti locali.

L'ente ha pertanto provveduto, contestualmente, a svincolare la corrispondente quota dell'avanzo di amministrazione.

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Altri Accantonamenti nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2016	+	450.458,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2016	+	
3	Utilizzi	-	
4	Altre variazioni: .....	+/-	-450.458,00
<b>5</b>	<b>Altri Accantonamenti al 31/12/2016</b>	<b>-</b>	<b>0,00</b>

## QUOTE VINCOLATE

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2017 ammontano complessivamente a €. 2.822.659,69 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	369.627,95	1
Vincoli derivanti da trasferimenti	2.310.264,74	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	142.767,00	3
<b>TOTALE</b>	<b>2.822.659,69</b>	

1) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili

<b>DETTAGLIO QUOTE VINCOLATE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2017</b>		
<b>PARTE CORRENTE</b>		
<b>QUOTA VINCOLI DA COMPETENZA</b>	<b>ANNO</b>	<b>IMPORTO</b>
CCNL 1999 FONDO LAVORO STRAORDINARIO	2017	1.554,59
Risultanze Gestione Piano Economico Finanziario TARI 2015/2016	2017	25.206,38
Proventi da Parcheggi	2017	7.699,61
Proventi da sanzioni Amministrative per Violazione Codice della Strada	2017	25.913,99
Fondi art. 15 lett. K C.C.N.L. 1999	2017	222,08
<b>A) TOTALE QUOTA VINCOLI DA COMPETENZA</b>		<b>60.596,65</b>
<b>QUOTA VINCOLI ANNI PRECEDENTI</b>	<b>ANNO</b>	<b>IMPORTO</b>
Risultanze Gestione Piano Economico Finanziario TARI 2014	2016 e precedenti	63.553,18
Risultanze Gestione Piano Economico Finanziario TARI 2015/2016	2016 e precedenti	56.560,34
Spese funzionamento Commissione Elettorale Circondariale	2016 e precedenti	100,59
Art. 31 CCNL/2004 Fondo Trattamento Accessorio al Personale Dipendente	2016 e precedenti	4.501,79
Proventi da sanzioni Amministrative per Violazione Codice della Strada	2016 e precedenti	21.715,01
Proventi da Violazione Regolamento gestione rifiuti	2016 e precedenti	2.639,10
Proventi da Sanzioni per danni Ambientali	2016 e precedenti	960,44
Proventi da sanzioni Pecuniarie per Violazioni Paesaggistiche	2016 e precedenti	1.000,00
Quote Utenti Scuola Civica di Musica	2016 e precedenti	2.272,00
L.R. 2/97 Concorso Utenti Casa protetta Cortoghiana	2016 e precedenti	1.051,20
<b>B) TOTALE QUOTA VINCOLI DA ANNI PRECEDENTI</b>		<b>154.353,65</b>
<b>C = (A+B) TOTALE AVANZO VINCOLATO PARTE CORRENTE</b>		<b>214.950,30</b>
<b>PARTE INVESTIMENTI</b>		
<b>QUOTA VINCOLI DA COMPETENZA</b>	<b>ANNO</b>	<b>IMPORTO</b>
Proventi da Sanzioni previste dalla disciplina urbanistica	2017	5.771,18

Proventi dei Parcheggi	2017	549,00
Proventi da Sanzioni Amministrative Codice della Strada	2017	65,88
<b>C) TOTALE QUOTA VINCOLI DA COMPETENZA</b>		<b>6.386,06</b>
<b>QUOTA VINCOLI ANNI PRECEDENTI</b>	<b>ANNO</b>	<b>IMPORTO</b>
Proventi da Sanzioni previste dalla disciplina urbanistica	2016 e precedenti	16.748,71
Proventi dei Parcheggi	2016 e precedenti	8.574,92
Proventi PIANI DI Zona 167	2016 e precedenti	115.419,66
Proventi da Sanzioni Amministrative Codice della Strada	2016 e precedenti	7.548,30
<b>E) TOTALE QUOTA VINCOLI DA ANNI PRECEDENTI</b>		<b>148.291,59</b>
<b>F = ( C+E) TOTALE AVANZO VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI</b>		<b>154.677,65</b>
<b>G = ( C+F) TOTALE AVANZO VINCOLATO DERIVANTE DA LEGGI E PRINCIPI CONTABILI ANNO 2016</b>		<b>369.627,95</b>

## 2) Vincoli derivanti da trasferimenti

<b>DETTAGLIO QUOTE VINCOLATE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2017</b>		
<b>PARTE CORRENTE</b>		
<b>QUOTA VINCOLI DA COMPETENZA</b>	<b>ANNO</b>	<b>IMPORTO</b>
Contributo R.A.S. Manifestazioni Varie ( Manifestazione caduti Curraggia)	2017	1.500,00
L.R. 12/2013 Interventi Urgenti Anticrisi per l'Occupazione, Manutenzione, Viabilità Urbana, Rurale e Vicinale	2017	1.114,64
Trasferimento RAS Inquilini morosi non colpevoli	2017	7.000,00
Trasferimento RAS Progetto Ritornare a casa	2017	60.774,91
Trasferimenti Regionali per la concessione e l'erogazione di sussidi in favore di determinate categorie di cittadini ( Leggi di Settore)	2017	12.570,22
Contributo Regionale per Funzionamento Biblioteca	2017	10.660,86
L.448/1998 Finanziamento Stato Per La Fornitura Gratuita Di Libri Alunni Scuole Superiori E Scuole Obbligo	2017	14.261,32
Contributo RAS Carnevale Tempiese	2017	17.500,00
Trasferimento RAS Potenziamento Servizio trasporto Scolastico	2017	2.268,05
Trasferimento Ras L. 62/2000 Borse Di Studio (RIMBORSO Spese)	2017	17.798,78
Trasferimento RAS eliminazione Barriere Architettoniche	2017	278,25
Trasferimenti ras per interventi supporto organizzativo	2017	53.152,94

servizio di istruzione alunni con disabilità		
Fondo Per Le Spese Correnti Relative Ai Servizi Socio-Assistenziali (FONDI Statali) L.R. 1 Giugno 1993 N.25	2017	19.260,47
Trasferimenti RAS per Contributi Integrativi Pagamento Canone di Locazione L. n.431/1998	2017	4.820,29
Trasferimenti Regionali Plus Per La Gestione Associata Dei Servizi Integrati Alla Persona	2017	151.672,37
Trasferimenti Regionali Plus Funzionamento Ufficio di Piano	2017	54.813,29
Trasferimenti Regionali Per Progetti Personalizzati D'aiuto	2017	107,97
Trasferimenti RAS estazioni Socio Sanitarie di Riabilitazione Globale	2017	12.777,86
Trasferimento RAS Handicap grave L. 162/98	2017	45.135,56
Trasferimenti correnti dalla Regione 1.9/2004 – Provvidenze a favore soggetti affetti da Neoplasie Maligne	2017	
Trasferimento Regionale per PAI Integrato	2017	10,00
POR Mis. 5.2 Progetti Pilota Per Il Miglioramento Di Contesti Abitativi Delle Persone Con Disabilita' (DOMOTICA)	2017	7.134,40
Trasferimento Stato 5 per mille IRPEF destinato al sostegno delle attività sociali.	2017	9.878,04
Trasferimenti ISTAT per Programma Statistico Nazionale	2017	1.031,24
Fondo Sociale Europeo 2014-2020 PON Inclusione Sociale	2017	23.007,94
Contributo Regionale per il reddito di Inclusione Sociale "Aggiudu Torrau".	2017	14.107,14
Contributo Ras Per Potenziamento Punti Unici Di Accesso Delle Unita' Di Valutazione Territoriale	2017	18.373,02
Finanziamento INPS Progetto Home Care Premium	2017	5.781,22
<b>A) TOTALE QUOTA VINCOLI DA COMPETENZA</b>		<b>566.790,78</b>
<b>QUOTA VINCOLI ANNI PRECEDENTI</b>	<b>ANNO</b>	<b>IMPORTO</b>
Contributo R.A.S. Manifestazioni Varie ( Manifestazione caduti Curraggia)	2016 e precedenti	500,00
L.R. 37/98 Sviluppo e Occupazione annualità diverse	2016 e precedenti	71.338,28
L.R. 4/2000 Art. 24 e ss.mm.ii. Progetti Comunali Finalizzati All'occupazione	2016 e precedenti	134,00
L. 162/98 Trasferimenti RAS Progetti Handicap	2016 e precedenti	59.941,66
Trasferimento Regionale Progetto Ritornare a casa	2016 e precedenti	1.663,83
POR Asse 3 Progetto ad Altiora Ce.Re.Re.	2016 e precedenti	44.511,05
Contributo RAS Sussidi Straordinari Lavoratori non beneficiari di Ammortizzatori Sociali	2016 e precedenti	4.986,57
Trasferimenti RAS e Comuni Convenzionati per Funzionamento Sistema Bibliotecario Urbano	2016 e precedenti	11.880,07
Trasferimento RAS eliminazione Barriere Architettoniche	2016 e precedenti	14.864,33
L.448/1998 Finanziamento Stato Per La Fornitura Gratuita Di Libri Allunni Scuole Superiori E Scuole Obbligo	2016 e precedenti	70.343,80

Premialita' Regionale Servizio Suap	2016 e precedenti	18.046,10
Quota Partecipativa Comuni Associati Per La Gestione Dello Sportello Unico Per Le Attivita' Produttive Annualita' 2013 - 2014	2016 e precedenti	18.000,00
Trasferimenti Ras Per Progetti Di Sperimentazione Didattica	2016 e precedenti	8.807,14
L.R. 15/92 art. 15 Progetto Intervento Assistenza Educativa Infermi di Mente	2016 e precedenti	4.042,26
Fondo Per Le Spese Correnti Relative Ai Servizi Socio-Assistenziali (FONDI Statali) L.R. 1 Giugno 1993 N.25 Assegnazioni 2012 - 2014	2016 e precedenti	38.706,38
Trasferimento Ras L.R. 6/2001 Servizio Trasporto Alunni	2016 e precedenti	39.541,81
L.4/1999 Trasferimento Statale Gestione Servizio Mensa Docenti	2016 e precedenti	7.103,49
Trasferimento Ras L. 62/2000 Borse Di Studio (RIMBORSO Spese)	2016 e precedenti	16.716,81
Trasferimento Ras L. 62/2000 Borse Di Studio (MERITO Scolastico)	2016 e precedenti	3.554,14
Contributo Ras Funzionamento Scuola Civica Di Musica	2016 e precedenti	3.031,81
Contributo Ras Giovani Imprenditori Dello Spettacolo	2016 e precedenti	1.011,56
L.285/1997 Servizi Educativi	2016 e precedenti	7.433,22
Trasferimento Ras Per Il Superamento Dell'emergenza Nord Africa	2016 e precedenti	2.880,00
Trasferimento Ras Per Potenziamento Rete Pubblica Assistenti Familiari	2016 e precedenti	42.172,00
Contributo Ras Per Realizzazione Progetti Di Pronto Intervento Del. Reg. 40/17 - 2007	2016 e precedenti	61.636,51
Trasf. Ras Contributi Integrativi Canoni Di Locazione	2016 e precedenti	12.055,79
Contributo Ras Progetto Familia	2016 e precedenti	34.892,30
Concorso Comuni Progetto Infermi Di Mente	2016 e precedenti	2.100,00
Trasferimenti Regionali per la concessione e l'erogazione di sussidi in favore di determinate categorie di cittadini ( Leggi di Settore)	2016 e precedenti	8.649,07

Trasferimento Provincia Per Interventi Socio Sanitari	2016 e precedenti	1.347,40
L.R. 1992/15 Rette Ricovero Infermi Di Mente - Servizio Centro Diurno Alzheimer	2016 e precedenti	57.801,19
Por Sardegna 2000/2006 Centro Servizi Orientamento Al Lavoro	2016 e precedenti	8.409,49
Trasferimenti Regionali Plus Per La Gestione Associata Dei Servizi Integrati Alla Persona-	2016 e precedenti	13.869,55
Trasferimenti Regionali Plus - Risorse Funzionamento Ufficio Di Piano-	2016 e precedenti	77.280,15
L.R.4/88provvidenze Soggetti Affetti Neoplasie Maligne	2016 e precedenti	3.007,25
Trasferimenti Regionali Per Progetti Personalizzati D'aiuto	2016 e precedenti	18.152,36
POR Mis. 5.2 Progetti Pilota Per Il Miglioramento Di Contesti Abitativi Delle Persone Con Disabilita' (DOMOTICA)	2016 e precedenti	46.573,30
Rimborso Da Parte Della Ras Somme Anticipate Dall'ente Per Spese Rientro Emigrati	2016 e precedenti	4.422,67
Fondo Sociale Riparto Anno 2012	2016 e precedenti	200,00
L.R. 15/92 Art. 15 Interventi Assistenza Domiciliare Educativa Infermi Di Mente	2016 e precedenti	
L. 285/1997 Pprogetti Politiche Minorili	2016 e precedenti	3.204,20
Linea 1 Azioni Di Contrasto Alle Poverta' Estreme – Annualita' 2010. Bando Febbraio/Marzo 2011. Mandato Non Riscosso N. 7586/2011	2016 e precedenti	94,20
Contributo Miur Per Oneri Dovuti Da Istituzioni Scolastiche Statali Per Pagamento Tares – Da Applicare Al Bilancio Per Giroconto	2016 e precedenti	12.422,98
Trasferimento Agris Sardegna Per Spese Tecniche Rup Per Lavori Forestali	2016 e precedenti	222,65
L.R. 9/2006 Art. 73 Trasferimento Provincia Olbia/Tempio Servizio Trasporto Alunni Disabili	2016 e precedenti	7.843,12
Finanziamento INPS Progetto Home Care Premium	2016 e precedenti	10.020,08
Trasferimenti ISTAT per Programma Statistico Nazionale	2016 e precedenti	80,46
<b>B) TOTALE QUOTA VINCOLI DA ANNI PRECEDENTI</b>		<b>875.495,03</b>
<b>TOTALE AVANZO VINCOLATO PARTE CORRENTE C = (A+B)</b>		<b>1.442.285,81</b>



<b>PARTE INVESTIMENTI</b>		
<b>QUOTA VINCOLI DA COMPETENZA</b>		
L.R. 37/98 Sviluppo E Occupazione Annualità Diverse	2017	18,28
Trasferimento RAS Restauro Beni Museo Bernardo Demuro	2017	47.419,31
Trasferimento RAS per Adeguamento e CPI Impianti	2017	
Contributo RAS Strada Tempio Bivio Aglientu 1 ° e 2° lotto	2017	151.018,19
Contributo RAS Rifunionalizzazione Palazzo Villamarina ex ERSAT	2017	229.420,11
Trasferimento RAS Manutenzione Pista Atletica Stadio Nino Manconi	2017	27.107,14
Trasferimento RAS per Riqualficazione e Ingresso Via Olbia	2017	526,67
Trasferimento Ministero Economia e Finanze per Svincolo somme depositate per Esproprio	2017	753,53
Trasferimento RAS per Finanziamento Piano Urbanistico Comunale	2017	22.241,43
Trasferimento RAS Adempimenti e Verifiche di cui alle direttive in Materia di Opere Interferenti con il Reticolo Idrogeologico	2017	11.226,94
Trasferimento RAS Canile comunale	2017	1.802,50
Trasferimento RAS Manutenzione Straordinaria Asilo Via Giovanni XXIII°	2017	6.026,80
Trasferimento RAS Realizzazione Rete Gas cittadina	2017	984,50
<b>D) TOTALE QUOTA VINCOLI DA COMPETENZA _____</b>		<b>498.545,40</b>
<b>QUOTA VINCOLI ANNI PRECEDENTI</b>		
L.R. 37/98 Sviluppo E Occupazione Annualità Diverse	2016 e Precedenti	34.084,92
L.R. 4/2000 Art. 24 e ss.mm.ii. Progetti Comunali Finalizzati All'occupazione.	2016 e Precedenti	92.956,21
Trasferimenti R.A.S. E Stato Per OO.PP. Varie	2016 e Precedenti	9.183,47
Trasferimento RAS Riqualficazione Case Comunali	2016 e Precedenti	1.367,14
Trasferimento RAS Riqualficazione Immobile Area EX Fabbrica Cannas	2016 e Precedenti	2.612,29
Contributo RAS per Recupero Vecchia Stazione Ferroviaria	2016 e Precedenti	34.180,78
Trasferimento di capitale della Regione Messa in sicurezza scuole primarie progetto ISCOLA	2016 e Precedenti	13.968,97
Trasferimenti RAS pr Interventi di Edilizia Scolastica	2016 e Precedenti	17.993,26
Trasferimento RAS per Adeguamento e CPI Impianti Sportivi	2016 e Precedenti	10.838,87
Trasferimento RAS Completamento Palazzetto Polifunzionale.	2016 e Precedenti	20.792,50
Contributo RAS Strada Tempio Bivio Aglientu	2016 e Precedenti	23.997,74
Trasferimento RAS L.R. 29/98 – Interventi di Recupero Primario	2016 e Precedenti	25.149,79
Trasferimento RAS L.R. 29/98 Valorizzazione Centri Storici Bando Biddas	2016 e	15.921,77

	Precedenti	
Trasferimento RAS Per Riqualificazione Ambientale Limbara	2016 e Precedenti	
Trasferimento RAS Manutenzione Pista Atletica Stadio Nino Manconi	2016 e Precedenti	4.022,85
Trasferimento Ministero Economia e Finanze per Svincolo somme depositate per Esproprio	2016 e Precedenti	3.736,88
Trasferimento RAS Riqualificazione Immobile Area EX Fabbrica Cannas	2016 e Precedenti	2.566,32
Trasferimento RAS Interventi per la mitigazione del rischio di frana e di esondazioni.	2016 e Precedenti	13.913,00
Trasferimento Provincia per Piano Acustico Comunale	2016 e Precedenti	4.330,40
Trasferimento RAS Valorizzazione Beni Culturali- Dai Nuraghi alla Città Moderna	2016 e Precedenti	313,92
Trasferimento RAS per Mappatura e manutenzione Straordinaria Rete Idrica	2016 e Precedenti	31.578,93
Trasferim. Provincia Olbia Tempio per Interventi di Recupero Ambientale	2016 e Precedenti	1.480,19
Trasferimento RAS Interventi su edifici di Culto	2016 e Precedenti	3.722,81
Trasferimento RAS Realizzazione Rete Gas cittadina	2016 e Precedenti	720,52
<b>E ) TOTALE QUOTA VINCOLI ANNI PRECEDENTI</b>		<b>369.433,53</b>
<b>F = (D+E) TOTALE AVANZO VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI</b>		<b>€ .867.978,93</b>
<b>G = (C+F)TOTALE AVANZO VINCOLATO DERIVANTE DA TRASFERIMENTI ANNO 2017_</b>		<b>€ 2.310.264,74</b>

### 3) Vincoli derivanti da mutui

<b>DETTAGLIO QUOTE VINCOLATE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2017</b>		
<b>PARTE CORRENTE</b>		
<b>QUOTA VINCOLI DA COMPETENZA</b>	<b>ANNO</b>	<b>IMPORTO</b>
	2017	
<b>A) TOTALE QUOTA VINCOLI DA COMPETENZA</b>		<b>0,00</b>
<b>QUOTA VINCOLI ANNI PRECEDENTI</b>	<b>ANNO</b>	<b>IMPORTO</b>
	2016 e precedenti	
<b>B) TOTALE QUOTA VINCOLI DA ANNI</b>		<b>0,00</b>

<b>PRECEDENTI</b>		
<b>C = ( A+B)TOTALE AVANZO VINCOLATO PARTE CORRENTE</b>		
		<b>0,00</b>
<b>PARTE INVESTIMENTI</b>		
<b>QUOTA VINCOLI DA COMPETENZA</b>	<b>ANNO</b>	<b>IMPORTO</b>
Mutuo Ristrutturazione e Completamento Palazzo di Giustizia	2017	913,31
Mutuo per Realizzazione Impianti Fotovoltaici Immobili Comunali	2017	143,61
<b>D) TOTALE QUOTA VINCOLI DA COMPETENZA</b>		<b>1.056,92</b>
<b>QUOTA VINCOLI ANNI PRECEDENTI</b>	<b>ANNO</b>	<b>IMPORTO</b>
D.L. 444/95 Mutuo per maggiori oneri di esproprio	2016 e precedenti	6.308,78
Mutuo per Riqualficazione Urbana ex caserma Fadda	2016 e precedenti	276,32
Mutuo per Realizzazione Impianti Fotovoltaici Immobili Comunali	2016 e precedenti	61.778,23
Mutuo per Realizzazione Casema Vigili del Fuoco	2016 e precedenti	10.278,69
Mutuo per OO.PP. Supplet. Scuola Media I Lotto	2016 e precedenti	5.681,38
Mutuo per Riqualficazione e Completamento Scuola Media	2016 e precedenti	11.867,27
Mutuo Manutenzione Impianti Sportivi Stadio Manconi e Campo Spinsateddu	2016 e precedenti	42.770,43
Mutuo per Piscina Comunale , Campi da Tennis e Bocciodromo Comunale	2016 e precedenti	2.748,98
<b>E)TOTALE QUOTA VINCOLI DA ANNI PRECEDENTI</b>		<b>141.710,08</b>
<b>F = ( D+E) TOTALE AVANZO VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI</b>		<b>141.710,08</b>
<b>G = ( C+F) TOTALE AVANZO VINCOLATO DERIVANTE DA MUTUI ANNO 2017</b>		<b>142.767,00</b>

### QUOTE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI

Le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione 2017 ammontano complessivamente a €. 218.368, 72 così determinate:

<b>DETTAGLIO QUOTE VINCOLATE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2017</b>		
<b>PARTE CORRENTE</b>		
<b>QUOTA VINCOLI DA COMPETENZA</b>	<b>ANNO</b>	<b>IMPORTO</b>
	2017	

<b>TOTALE QUOTA VINCOLI DA COMPETENZA _____</b>		<b>0,00</b>
<b>QUOTA VINCOLI ANNI PRECEDENTI</b>		
	<b>ANNO</b>	<b>IMPORTO</b>
	2016 e precedenti	
<b>TOTALE QUOTA VINCOLI DA ANNI PRECEDENTI</b>		0,00
<b>TOTALE AVANZO VINCOLATO PARTE CORRENTE</b>		<b>0,00</b>
<b>PARTE INVESTIMENTI</b>		
<b>QUOTA VINCOLI DA COMPETENZA</b>		<b>ANNO</b>
		<b>IMPORTO</b>
Proventi concessioni edilizie L.10/77	2017	10.925,80
Proventi concessioni edilizie L.10/77 – Edilizia per il culto	2017	10.620,75
Proventi Concessioni Loculi Cimiteriali	2017	13.521,87
Proventi Alienazione Aree Cimiteriali	2017	40.000,00
Monetizzazione di aree da destinare a parcheggi privati	2017	6.703,05
<b>TOTALE QUOTA VINCOLI DA COMPETENZA</b>		<b>81.771,47</b>
<b>QUOTA VINCOLI ANNI PRECEDENTI</b>		
	<b>ANNO</b>	<b>IMPORTO</b>
	2016 e precedenti	
Escussione Polizza Lottizzazione Russino	2016 e precedenti	16.416,33
	2016 e precedenti	
Proventi concessioni edilizie L.10/77	2016 e precedenti	24.145,45
Proventi concessioni edilizie L.10/77 – Edilizia per il culto	2016 e precedenti	32.020,09
	2016 e precedenti	
Proventi Concessioni Loculi Cimiteriali	2016 e precedenti	3.283,44
	2016 e precedenti	
Escussione Polizza Compendio Termale Rinaggio	2016 e precedenti	30.825,47
	2016 e precedenti	
Monetizzazione di aree da destinare a parcheggi privati	2016 e precedenti	28.919,07
	2016 e precedenti	
Proventi Condoni Edilizio	2016 e precedenti	987,40
<b>TOTALE QUOTA VINCOLI DA ANNI PRECEDENTI</b>		<b>136.597,25</b>
<b>TOTALE AVANZO VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI</b>		<b>218.368,72</b>
<b>TOTALE AVANZO VINCOLATO DESTINATO AGLI INVESTIMENTI ANNO 2017</b>		<b>218.368,72</b>

Passando all'analisi della composizione del risultato sulla base della variabile temporale degli addendi, così come evidenziati nella precedente tabella denominata “*Il risultato complessivo della gestione*”, si evince che lo stesso può essere analizzato distinguendo:

gg) il **risultato della gestione di competenza**;

hh) il **risultato della gestione dei residui**, comprensivo del fondo cassa iniziale.

La somma algebrica dei due addendi permette di ottenere il valore complessivo del risultato ma, nello stesso tempo, l'analisi disaggregata fornisce informazioni per quanti, a vario titolo, si interessano ad una lettura più approfondita del Conto consuntivo dell'ente locale.

Il risultato di amministrazione può derivare da differenti combinazioni delle due gestioni (competenza e residui): in altre parole, l'avanzo può derivare sia dalla somma di due risultati parziali positivi, sia da un saldo attivo di una delle due gestioni in grado di compensare valori negativi dell'altra.

A loro volta, ciascuno di essi può essere scomposto ed analizzato quale combinazione di risultanze di cassa (che misurano operazioni amministrativamente concluse) da altre che, attraverso i residui, dimostrano, con diverso grado di incertezza, la propria idoneità futura a generare movimenti di cassa.

## **1.2 La gestione di competenza**

Con il termine “*gestione di competenza*” si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Il risultato di questa gestione, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario (Principio dell'equilibrio di bilancio) non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza così sintetizzabile:

<b>IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>		
Accertamenti di competenza	+	23.631.956,21
Impegni di competenza	-	21.165.962,61
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01/2017	+	2.799.496,47
Impegni confluiti in FPV al 31/12/2017	-	4.323.152,55
<b>AVANZO/DISAVANZO</b>	+	<b>€ 942.337,52</b>
Avanzo di amministrazione applicato	+	1.462.734,17
Quota di disavanzo Ripianata	-	144.097,71
<b>SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>		<b>€ 2.260.973,98</b>

Il valore “*segnalatico*” del risultato della gestione di competenza si arricchisce di ulteriori significati se viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione.

Il **Bilancio corrente** è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre al sostenimento di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi;

- il **Bilancio investimenti** è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;
- il **Bilancio per movimenti di fondi** è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;
- il **Bilancio della gestione per conto di terzi** sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro ente, trova adeguata specificazione nelle tabelle che seguono:

### ***1.2.1 L'equilibrio del Bilancio corrente.***

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n.267/2000 che così recita:

*“... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”*

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella

<b>EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE COMPETENZA</b>		
Entrata tit.1	+	8.087.405,51
Entrata tit.2	+	6.887.867,26
Entrata tit.3	+	1.693.100,28
<b>FPV PARTE CORRENTE</b>	+	<b>1.002.797,85</b>
ENTRATE correnti per invest. Sanzioni CdS	-	21.500,00
ENTRATE correnti per invest. Proventi Parcheggi	-	53.913,98
ENTRATE correnti per invest. Proventi concessioni cimiteriali	-	35.148,00
ENTRATE correnti per invest. L.R. 2/2007	-	159.743,59
ENTRATE correnti per invest. FONDO IMU/TASI	-	63.187,86
Avanzo di amministrazione a fin.spese correnti	+	1.078.959,83
Recupero disavanzo di amministrazione esercizi precedenti	-	144.097,71
		<b>€ 18.272.539,59</b>
Spesa tit.1		13.747.201,62
Spesa tit.4		411.743,48
FPV di spesa corrente		1.609.176,41
Estinzione mutui		
		<b>€ 15.768.121,51</b>
<b>SALDO PARTE CORRENTE</b>		<b>€ 2.504.418,08</b>

### ***1.2.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti***

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli II e III della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;

- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento, che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV, V e VI (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state esposte nel Bilancio corrente, e le somme per riscossione crediti e altre attività finanziarie) con le spese dei titoli II e III da cui sottrarre l'intervento "concessioni di crediti" che, come vedremo, dovrà essere ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato:

- in fase di redazione del bilancio di previsione, confrontando i dati attesi;
- in fase di rendicontazione, confrontando gli accertamenti e gli impegni.

In particolare, nella successiva tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

<b>EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE COMPETENZA</b>		
Entrata tit.4	+	2.521.751,61
Entrata tit.6	+	344.750,00
ENTRATE correnti a finanziamento sp. invest.	+	333.493,43
<b>FPV PARTE INVESTIMENTI</b>	+	<b>1.796.698,62</b>
Avanzo di amministrazione a fin.spese investim.	+	383.774,34
		<b>€ 5.380.468,00</b>
Spesa tit.2	-	2.909.935,96
		<b>€ 2.470.532,04</b>
<b>FPV di spesa INVESTIMENTI</b>	-	<b>€ 2.713.976,14</b>
		<b>€ 5.623.912,10</b>
<b>SALDO PARTE INVESTIMENTI</b>		<b>€ - 243.444,10</b>



### 1.2.3 L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione “corrente” ed a quella “per investimenti”, si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo nè tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto “Bilancio per movimento di fondi”. Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione: Entrate movimento fondi = Spese movimento fondi

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella che segue:

<b>EQUILIBRIO PARTITE FINANZIARIE</b>	
Entrata tit.6	344.750,00
Spese tit.3	344.750,00
<b>SALDO ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>€ 0,00</b>

### 1.2.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9<sup>^</sup> ed al Titolo 7<sup>^</sup> ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che, pertanto, risulta rispettato se si verifica la seguente relazione: Entrate c/terzi e partite di giro = Spese c/terzi e partite di giro.

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

<b>EQUILIBRIO PARTITE DI GIRO E SERVIZI C/TERZI</b>	
Entrata tit.9	3.054.782,40
Spese tit.7	3.054.782,40
<b>SALDO ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>€ 0,00</b>

### **1.3 La gestione dei residui compreso il fondo cassa iniziale**

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

Generalmente una corretta attività di impegno di spesa e di accertamento delle entrate non dovrebbe dar luogo a sostanziali modifiche nei valori dei residui negli anni, se si escludono eventi eccezionali e, comunque, non prevedibili.

I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base.

In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

<b>IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI</b>	
Fondo di cassa al 1° gennaio	2.726.040,44
Riscossioni	4.708.238,59
Pagamenti	4.888.606,22
Saldo di cassa al 31 dicembre	2.545.672,81
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	
<b>DIFFERENZA</b>	<b>2.545.672,81</b>
Residui attivi	7.135.331,98
Residui passivi	1.487.664,15
<b>TOTALE</b>	<b>€ 8.193.340,64</b>

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati nel corso dell'ultimo esercizio.

<b>SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI</b>	<b>RESIDUI INIZIALI</b>	<b>RESIDUI RIACCERTATI</b>	<b>SCOSTAMENTO</b>	<b>% DI SCOSTAMENTO</b>
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereq.	5.389.188,24	3.236.273,52	2.152.914,72	39,95%
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	1.574.761,08	27.716,35	1.547.044,73	98,24%
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	3.436.363,38	2.223.969,33	1.212.394,05	35,28%
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	2.163.553,22	1.243.310,14	920.243,08	42,53%
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	228.960,00	228.960,00	0,00	0,00%
TITOLO 6 - Accensione prestiti	116.276,73	116.276,73	0,00	0,00%
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	83.069,24	58.825,91	24.243,33	29,18%
<b>TOTALE</b>	<b>12.992.171,89</b>	<b>7.135.331,98</b>	<b>5.856.839,91</b>	<b>45,08%</b>

Lo scostamento rilevato tra i Residui Attivi Iniziali al 1.01.2017 e i residui attivi riaccertati al 31.12.2017, pari a €. 5.856.839,91, è dovuto alle seguenti cause:

a) €. 4.708.238,59 residui attivi riscossi nel corso dell'esercizio finanziario 2017;

€. 989.394,78 residui attivi stralciati dal conto del bilancio e iscritti nel conto del patrimonio tra i crediti di dubbia esigibilità. Relativamente a tali crediti sarà data ampia spiegazione nei paragrafi successivi.

b) €. 272.762,35 residui attivi stralciati definitivamente dal conto del bilancio in quanto inesigibili o insussistenti. Anche relativamente a tali crediti sarà data ampia argomentazione nei paragrafi successivi.

c) €. 113.555,81 maggiori residui attivi accertati nel corso dell'esercizio finanziario 2017.

<b>SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI</b>	<b>RESIDUI INIZIALI</b>	<b>RESIDUI RIACCERTATI</b>	<b>SCOSTAMENTO</b>	<b>% DI SCOSTAMENTO</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	4.813.662,84	906.578,69	3.907.084,15	81,17%
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.880.111,75	525.623,60	1.354.488,15	72,04%
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	111.831,67	0,00	111.831,67	100%
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	180.720,10	55.461,86	125.258,24	69,31%
<b>TOTALE</b>	<b>6.986.326,36</b>	<b>1.487.664,15</b>	<b>5.498.662,21</b>	<b>78,71%</b>

Lo scostamento rilevato tra i Residui Passivi Iniziali al 1.01.2017 e i residui Passivi riaccertati al 31.12.2017 pari a € 5.498.662,21 è dovuto alle seguenti cause:

€ 4.888.606,22 residui passivi pagati nel corso dell'esercizio finanziario 2017;

€ 362.967,38 residui passivi definitivamente stralciati dal conto del bilancio, riferibili, per lo più, ad economie da liquidazione realizzate entro l'esercizio considerato.

€ 247.088,61 residui passivi stralciati dal conto del bilancio e confluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato e pertanto da riprogrammare nei prossimi esercizi in ragione del vincolo di destinazione.

### **Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza**

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni e di maggiore consistenza, si riportano le informazioni sui residui attivi e passivi nelle seguenti tabelle:

#### **RESIDUI ATTIVI**

<b>Residuo anno</b>	<b>Descrizione capitolo</b>	<b>Importo</b>
2011	Ici Maggiori Accertamenti esercizi pregressi	2.500,00
2012	Ici Maggiori Accertamenti esercizi pregressi	1.400,00
2007	Tassa Per Smaltimento Dei Rifiuti Solidi Urbani	158,36
2011	Tassa Per Smaltimento Dei Rifiuti Solidi Urbani	3.340,28
2012	Tassa Per Smaltimento Dei Rifiuti Solidi Urbani	3.000,00
2012	Trasferimento R.A.S. Progetto Master and Back	93,37
2011	Sanzioni Amministrative Per Violazione Regolamenti Comunali Ordinamenti E E Norme Di Legge	7.532,00
2012	Sanzioni Amministrative Per Violazione Regolamenti Comunali Ordinamenti E E Norme Di Legge	8.332,00
2012	Proventi Degli Impianti Sportivi	251,54
2012	Proventi Gestione Area Camper Vallicciola	6.110,50
2001	Proventi Servizio Acquedotto Comunale	258.254,12
2002	Proventi Servizio Acquedotto Comunale	725.679,46
2004	Fitti Immobili e Fabbricati	881,97

2005	Fitti Immobili e Fabbricati	155,52
2006	Fitti Immobili e Fabbricati	142,56
2007	Fitti Immobili e Fabbricati	155,52
2009	Fitti Immobili e Fabbricati	162,52
2010	Fitti Immobili e Fabbricati	449,31
2011	Fitti Immobili e Fabbricati	626,19
2012	Fitti Immobili e Fabbricati	14.838,21
2005	Fondi art. 15 lett.K) C.C.N.L. 1999	7,73
2006	Fondi art. 15 lett.K) C.C.N.L. 1999	111,89
2007	Fondi art. 15 lett.K) C.C.N.L. 1999	11.869,51
2008	Fondi art. 15 lett.K) C.C.N.L. 1999	5.964,97
2009	Fondi art. 15 lett.K) C.C.N.L. 1999	13.100,76
2010	Fondi art. 15 lett.K) C.C.N.L. 1999	8.886,57
2011	Fondi art. 15 lett.K) C.C.N.L. 1999	10.100,00
2012	Fondi art. 15 lett.K) C.C.N.L. 1999	895,22
2009	Introiti E Rimborsi Diversi	1.078,79
2010	Introiti E Rimborsi Diversi	10.329,14
2011	Introiti E Rimborsi Diversi	487,65
2007	Rimborso Competenze Legali Su Sentenze A Favore Dell'ente	481,00
2010	Rimborso Competenze Legali Su Sentenze A Favore	5.000,00

	Dell'ente	
2011	Rimborso Competenze Legali Su Sentenze A Favore Dell'ente	3.149,00
2012	Rimborso Competenze Legali Su Sentenze A Favore Dell'ente	2.328,80
2009	Concorso Comuni Organismo di Bacino N. 2 Spese Legali	31.439,16
2012	Concorso Comuni Organismo di Bacino N. 2 Spese Legali	9.048,53
2007	Trasferimenti Di Capitale Dalla Regione Messa a norma Scuola Materna Spinsateddu	21.882,69
2006	Trasferimenti Di Capitale Propiretari ex lottizzazione Russino	9.813,55
2010	L.R. 29/98 - Tutela e Valorizzazione Centri Storici della Sardegna - Bando Regionale Biddas 2008	10.298,39
2004	Contributo Ras Per Mappatura E Manutenzione Straordinaria Rete Idrica	389.650,34
2006	Trasferimento RAS Ristrutturazione e Riqualficazione ex Pretura	129.411,94
2008	Trasferimento Regione Realizzazione Rete Gas Cittadina Spesa	31.259,95
2012	Trasferimento Ras Adeguamento Impianti Sportivi	33.152,44
2010	Trasferimento Unione Dei Comuni per Sistemazione Campetto Parrocchiale S.Giuseppe	2.449,28
2009	Trasferimento Unione dei Comuni Manutenzione Straordinaria Viabilità	10.000,00
2011	Completamento Piani di Zona – Acquisizione Aree	3.289,17
2003	Crediti Verso Imprese Controllate S.i.i.t.	20.000,00
2004	Crediti Verso Imprese Controllate S.i.i.t.	68.960,00
2005	Crediti Verso Imprese Controllate S.i.i.t.	140.000,00
2011	Mutuo Cassa DD.PP. Realizzaz. Impianti Fotovoltaici Immobili Comunali	60.772,74
1995	Mutuo Per Ampliamento Tribunale	754,40
1994	Mutuo Riqualficazione e completamento messa a norma	11.867,27

	scuola media	
2004	Mutuo Cassa Depositi E Prestiti Per Manutenzione Straordinaria Impianti Sportivi	42.882,32
2006	Ritenuta Erariale 4% (imposta Sul Reddito Su Contributi Alle Imprese)	400,00
2005	Ritenute Irpef Professionisti	23,00
1997	Rimborso Spese Per Servizi In Conto Terzi	1.059,77
1998	Rimborso Spese Per Servizi In Conto Terzi	21.654,85
2004	Rimborso Spese Per Servizi In Conto Terzi	3.157,73
2005	Rimborso Spese Per Servizi In Conto Terzi	1.000,00
2007	Rimborso Spese Per Servizi In Conto Terzi	1.798,44
	<b>Totale</b>	<b>2.163.880,42</b>

Relativamente ai Residui Attivi con un periodo di anzianità superiore ai 5 anni, conservati nel conto del bilancio, si precisa quanto segue:

A garanzia del mantenimento degli equilibri di bilancio, per i crediti relativi al Titolo I° dell'Entrata e al Titolo III° dell'Entrata ( ICI- TARSU\_ - Proventi C. ella Strada- proventi Servizio Idrico Integrato) , nonché per i crediti nei confronti della Società Partecipata ( S.I.I.T. srl in liquidazione) è stato appositamente accantonato nell'avanzo di amministrazione un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, in misura congrua, qualora le entrate accertate, seppure in possesso dei requisiti di certezza, liquidità ed esigibilità, non dovessero essere riscosse.

## **RESIDUI PASSIVI**

<b>Residuo anno</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
2003	Spese correnti/Acquisto di beni e servizi	424,83
2003	Spese in conto capitale/Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	328,52
2004	Spese correnti/Acquisto di beni e servizi	328,30
2004	Spese in conto capitale/Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	50.552,11
2005	Spese correnti/Acquisto di beni e servizi	205,29
2005	Spese in conto capitale/Investimenti fissi lordi e acquisto di	29.254,45



	terreni	
2005	Uscite per conto terzi	12.922,50
2006	Spese correnti/Acquisto di beni e servizi	108,75
2006	Uscite per conto terzi	12,96
2007	Spese correnti/Redditi da lavoro dipendente	11.869,51
2007	Spese correnti/Acquisto di beni e servizi	3.519,73
2007	Spese in conto capitale/Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.426,27
2007	Uscite per conto terzi	1.735,37
2008	Spese correnti/Acquisto di beni e servizi	2.030,89
2008	Spese in conto capitale/Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.964,97
2008	Uscite per conto terzi	398,42
2009	Spese correnti/Redditi da lavoro dipendente	13.677,29
2009	Spese correnti/Imposte e tasse a carico dell'ente	732,29
2009	Spese correnti/Acquisto di beni e servizi	15.732,16
2009	Spese in conto capitale/Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.895,22
2009	Uscite per conto terzi	634,54
2010	Spese correnti/Redditi da lavoro dipendente	13.328,20
2010	Spese correnti/Imposte e tasse a carico dell'ente	901,67
2010	Spese correnti/Acquisto di beni e servizi	11.194,57
2010	Spese in conto capitale/Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	37.425,94
2010	Uscite per conto terzi	1.017,30
2011	Spese correnti/Redditi da lavoro dipendente	11.938,30
2011	Spese correnti/Imposte e tasse a carico dell'ente	817,70
2011	Spese correnti/Acquisto di beni e servizi	16.815,48
2011	Spese in conto capitale/Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	194.923,34

2011	Uscite per conto terzi	5.567,59
2012	Spese correnti/Redditi da lavoro dipendente	837,70
2012	Spese correnti/Imposte e tasse a carico dell'ente	57,52
2012	Spese correnti/Acquisto di beni e servizi	22.390,85
2012	Uscite per conto terzi	3.316,33
	<b>Totale</b>	<b>480.286,86</b>

Relativamente ai Residui Passivi , con un periodo di anzianità superiore ai 5 anni, conservati nel conto del bilancio, si precisa, invece, quanto segue:

I Residui passivi relativi al Titolo I° della Spesa ( Spese Correnti) si riferiscono, perlopiù, agli aggi da corrispondere al concessionario della riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali iscritte nel conto del bilancio ed anche nel conto del patrimonio.

I residui passivi relativi al Titolo II° della Spesa (Spese In Conto Capitale) sono relativi debiti in corso di pagamento.

La gestione dei residui si è chiusa con un disavanzo di €. 538.545,33 così come rappresentato nel la tabella seguente:

<b>Gestione dei residui</b>		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	<b>113.555,81</b>
Minori residui attivi riaccertati	-	<b>272.762,35</b>
Residui attivi di dubbia esigibilità stralciati dal bilancio e conservati nel conto del patrimonio	-	<b>989.394,78</b>
Minori residui passivi riaccertati	+	<b>362.967,38</b>
Minori Residui Passivi confluiti in Avanzo Vincolato	+	<b>247.088,61</b>
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>=</b>	<b>- 538.545,33</b>

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria armonizzata impone alle amministrazioni locali, in ossequio anche al principio contabile generale n. 9 della prudenza, l'obbligo di effettuare annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare il permanere delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio;

In particolare relativamente ai residui attivi, il riaccertamento ordinario, richiede una specifica analisi, al fine di individuare i crediti di dubbia e difficile esazione, quelli insussistenti e i residui dichiarati inesigibili.

Per questi ultimi il principio contabile della competenza finanziaria potenziata ( paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011) stabilisce che trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata, valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio e la conservazione dello stesso nel conto del patrimonio sino al compimento dei termini di prescrizione.

A tale proposito questo Ente ha provveduto a stralciare crediti per un importo di €. 989.394,78, dei quali si è data rappresentazione analitica in un apposito allegato al rendiconto della gestione.

I residui attivi stralciati fanno riferimento soprattutto a crediti ICI – TARSU- Proventi Servizio Idrico Integrato e Proventi da Sanzioni Amministrative per Violazione Codice della Strada, relativi a vecchie annualità ( 2012 e precedenti).

Sono stati, inoltre, dichiarati definitivamente inesigibili residui attivi per un importo di €. 272.762,35. Anche di tali residui si è data rappresentazione analitica in un apposito allegato al rendiconto della gestione.

In particolare quest'ultimo dato è stato influenzato dai seguenti elementi :

a) minori trasferimenti erariali (- €. 128.858,60) spettanti per le spese sostenute per gli uffici giudiziari.

Si tratta di spese sostenute e regolarmente rendicontate.

Tuttavia, con Decreto del Consiglio dei Ministri del 10 marzo 2017( G.U.n.123/2017 suppl. ord. n. 25 ) è stato riconosciuto al Comune di Tempio un contributo di €. 378.399,30 a totale ristoro delle spese di cui al comma 1, dell'art. 1 della L. 24 aprile 1941 n. 392, sostenute per il funzionamento degli Uffici Giudiziari. Il contributo sarà corrisposto in trent'anni, a titolo di definitivo concorso dello stato alle spese sostenute dai comuni fino al 31 agosto 2015, e per ciascuno degli anni dal 2017 al 2046 sarà corrisposta una rata dell'importo di €. 12.613,31.

b) minori residui attivi per un importo di €.55.219,21, derivanti da discarichi di quote di tributi ruoli ICI e Tarsu, disposti con determinazioni del Dirigente del Settore Economico Finanziario.

c) minori residui attivi per un importo di €. 79.644,88 correlati all'eliminazione di residui passivi di pari importo.

Infine sono stati definitivamente cancellati residui passivi per un importo di €. 362.967,38, riferibili, per lo più, ad economie da liquidazione realizzate entro l'esercizio considerato.

#### **1.4 La gestione di cassa**

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria,;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

L'oculata gestione delle movimentazioni di cassa, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio-economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, sia in fase di previsione, di gestione che di

rendicontazione perché, oltre che garantire - di fatto - il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o, nel caso in cui il risultato fosse negativo, con l'anticipazione di tesoreria. Ne consegue che il Fondo di cassa finale non può essere negativo, se non nel caso di permanenza, a fine esercizio, dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01/01/2017			2.726.040,44
INCASSI	4.708.238,59	19.019.181,19	23.727.419,78
PAGAMENTI	4.888.606,22	17.092.516,15	21.981.122,37
Saldo di cassa al 31/12/2017			4.472.337,85
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12			
		<b>Fondo cassa al 31/12/2017</b>	<b>4.472.337,85</b>

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2017, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

FLUSSI DI CASSA ANNO 2017	Incassi/pagamenti c/residui	Incassi/pagamenti c/competenza	Totale incassi/pagamenti
<b>FONDO CASSA INIZIALE</b>			<b>2.726.040,44</b>
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	1.496.029,78	5.539.397,13	7.035.426,91
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.414.474,14	6.278.107,57	7.692.581,71
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	822.669,19	1.335.043,93	2.157.713,12
<b>Totale Titoli 1+2+3 Entrata (A)</b>	<b>3.733.173,11</b>	<b>13.152.548,63</b>	<b>16.885.721,74</b>
Titolo 1 - Spese correnti	3.504.435,25	11.012.341,76	14.516.777,01
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	111.831,67	411.743,48	523.575,15
<b>Totale Titoli 1+4 Spesa (B)</b>	<b>3.616.266,92</b>	<b>11.424.085,24</b>	<b>15.040.352,16</b>

<b>Differenza di parte corrente (C=A-B)</b>	<b>116.906,19</b>	<b>1.728.463,39</b>	<b>1.845.369,58</b>
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	951.139,77	2.158.953,33	3.110.093,10
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titoli 4+5+6 Entrata (D)</b>	<b>951.139,77</b>	<b>2.158.953,33</b>	<b>3.110.093,10</b>
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.153.956,14	2.183.338,05	3.337.294,19
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titoli 2+3 Spesa (E)</b>	<b>1.153.956,14</b>	<b>2.183.338,05</b>	<b>3.337.294,19</b>
<b>Differenza di parte capitale (F=D-E)</b>	<b>- 202.816,37</b>	<b>- 24.384,72</b>	<b>- 227.201,09</b>
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	697.549,15	697.549,15
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (-)	0,00	697.549,15	697.549,15
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	23.925,71	3.010.130,08	3.034.055,79
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (-)	118.383,16	2.787.543,71	2.905.926,87
<b>FONDO CASSA FINALE</b>			<b>4.472.337,85</b>

### *Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere*

Con riferimento all'analisi del titolo Titolo 7^ "Entrate da anticipazione da istituto tesoriere" e del Titolo 5^ "Spese per la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere", anche in relazione alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011, si evidenzia che dal 15.05.2017 al 30.05.2017, la liquidità dell'Ente non è stata sufficiente a far fronte ai pagamenti delle relative spese, come da estratto conto scalare prodotto dal Tesoriere al 30.06.2017 e da verifiche straordinarie di cassa alla data del 15/05/2017, del 20/05/2017 e del 30/05/2017.

Il Tesoriere comunale Unicredit S.p.a senza formale e opportuna comunicazione e senza necessaria autorizzazione da parte dell'Ente, ha provveduto ad attivare l'anticipazione di Tesoreria ai sensi dell'articolo 222 del d.Lgs. n. 267/2000 per un importo di €. 697.549,15 , nei limiti stabiliti dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 212 in data 02/12/2016.

Con determinazione del Dirigente del Settore Economico Finanziario n. 1343 del 20.12.2017 l'Ente ha provveduto alla regolarizzazione degli utilizzi e dei reintegri dell'anticipazione di tesoreria concessa dal Tesoriere.,

## **1 IL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA 2017**

Alla luce delle previsioni di entrata e di spesa riportate nella parte precedente, risulta interessante fornire specifiche indicazioni sullo stato di conseguimento del rispetto dei vincoli di finanza pubblica relativo al pareggio di bilancio, che, a decorre dal 2016, ha sostituito le previgenti disposizioni in materia di Patto di Stabilità interno.

La Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto infatti al comma 707 che "A decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n.183 e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i commi 461, 463, 464, 468, 469 ed i commi da 474 a 483 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n.190".

Ai sensi del comma 710 della suddetta norma, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti locali devono conseguire un **saldo non negativo**, in termini di **competenza**, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dei commi 728, 730, 731 e 732.

Per gli anni 2017/2019, tra entrate e le spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Ai sensi del comma 712 "A decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710, come declinato al comma 711"

A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione **non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità** e dei **fondi spese e rischi futuri** concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Al termine dell'esercizio le risultanze contabili, così come riportate nel prospetto di certificazione della gestione, dimostrano il rispetto dell'obiettivo del pareggio, come riportate nella tabella che segue:

<b>SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2017 ( in migliaia di euro)</b>	
	<b>COMPETENZA</b>
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	1.003,00
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in c/capitale al netto quota fin.da debito	1.796,00
ENTRATE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	19.190,00
SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	20.643,00
<b>SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica</b>	1.346,00
<b>SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMIANTO ANNO 2017</b>	0,00
SALDO SPAZI FIANZIARI ACQUISITI CON I PATTI RAGIONALIZZATI E CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2016 E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN C/CAPITALE	0,00
<b>SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2017</b>	0,00
<b>DIFFERENZA TRA SALDO TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2017</b>	1.346,00

## **2 ANALISI DELL'ENTRATA**

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, con questo capitolo approfondiamo i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

### **3.1 Analisi delle entrate per titoli**

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2017, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza".

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota accertata per ciascun titolo rispetto alle previsioni assestate e la quota riscossa rispetto al valore dell'accertamento.

<b>ENTRATE PER TITOLI</b>	<b>Previsioni Assestate di competenza</b>	<b>Accertamenti di competenza</b>	<b>Entrate Reimputat e Esercizi futuri</b>	<b>%</b>	<b>Incassi di competenza</b>	<b>%</b>
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	8.126.532,35	8.087.405,51		99,52%	5.539.397,13	68,49%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	6.972.990,51	6.887.867,26		98,78%	6.278.107,57	91,15%
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	1.923.148,14	1.693.100,28	114.882,71	94,01%	1.335.043,93	78,85%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	13.046.958,93	2.521.751,61	6.152.613,26	66,49%	2.158.953,33	85,61%
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	350.000,00	344.750,00		98,50%	0,00	0,00%
Titolo 6 - Accensione prestiti	350.000,00	344.750,00		98,50%	0,00	0,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	3.692.000,00	697.549,15		18,89%	697.549,15	100,00%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	7.650.280,10	3.054.782,40		39,93%	3.054.782,40	100,00%
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>42.111.910,03</b>	<b>23.631.956,21</b>	<b>6.267.495,97</b>	<b>71,00%</b>	<b>19.019.181,19</b>	<b>80,48%</b>

### 3.2 Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

#### 3.2.1 Titolo 1<sup>^</sup> Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2017 analizzati per tipologia di entrata:

<b>TITOLO 1 - Tipologie</b>	<b>Previsioni assestate di competenza</b>	<b>Accertamenti di competenza</b>	<b>%</b>	<b>Incassi di competenza</b>	<b>%</b>
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	6.739.332,85	6.700.206,01	99,42%	4.193.575,06	62,59%
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.387.199,50	1.387.199,50	100,00%	1.345.822,07	97,02%
<b>Totale TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>8.126.532,35</b>	<b>8.087.405,51</b>	<b>99,56%</b>	<b>5.539.397,13</b>	<b>68,49%</b>

Al riguardo si evidenzia come, con l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale ed in particolare con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 23/2011, confermate e integrate nella copiosa legislazione susseguitasi, il panorama delle entrate tributarie dei comuni ha subito una sostanziale modifica sia in termini quantitativi che qualitativi.

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in cinque "tipologie" delle quali le prime tre misurano le diverse forme di contribuzione (diretta o indiretta) dei cittadini alla gestione dell'ente.

Tra queste, quelle di maggiore interesse per gli enti locali, ed in particolare:



La tipologia 101 “Imposte, tasse e proventi assimilati” che raggruppa, com’è intuibile tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall’ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell’amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell’ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione:

- l'imposta municipale propria (IMU);
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche;
- il Tributo comunale sui rifiuti e sui servi

La tipologia 301 “Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali”, che accoglie il Fondo di Solidarietà e, in genere tutti i trasferimenti compensativi di squilibri tributari, per consentire l’erogazione dei servizi in modo uniforme sul territorio nazionale.

### 3.2.1.1 Analisi delle voci più significative del titolo 1<sup>^</sup>

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 1<sup>^</sup> ammontano a complessive euro 8.087.405,51. Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	Previsione definitiva	Accertamenti	%
Imposta Municipale Propria IMU	1.841.000,00	1.807.987,16	98,21%
Imposta Municipale Propria IMU – Maggiori accertamenti esercizi pregressi	790.000,00	781.707,54	98,95%
ICI - Maggiori accertamenti esercizi pregressi	105.560,00	130.194,94	123,34%
TASI	720.000,00	711.001,20	98,75%
Addizionale IRPEF	1.080.000,00	1.080.000,00	100,00%
Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	2.178.772,85	2.165.560,50	99,39%
Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi -Maggiori accertamenti esercizi pregressi	9.000,00	8.790,00	97,67%
Diritti pubbliche affissioni	15.000,00	14.964,67	99,76%
Altre tasse e tributi			
<b>Totale tipologia 1</b>	<b>6.739.332,85</b>	<b>6.700.206,01</b>	<b>99,42%</b>
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	1.387.199,50	1.387.199,50	100,00%
<b>Totale analisi delle voci del titolo 1</b>	<b>8.126.532,35</b>	<b>8.087.405,51</b>	<b>99,52%</b>

L’analisi del Titolo I<sup>o</sup> evidenzia come gli accertamenti siano sostanzialmente in linea con le previsioni definitive dell’esercizio.

Le criticità derivano dalle difficoltà nella riscossione delle entrate tributarie, in particolare delle entrate iscritte a ruolo.

Il perdurare di una fase congiunturale non positiva, con conseguente difficoltà delle famiglie ed operatori economici ad onorare le pretese creditorie, ed una legislazione volta sempre più ad accrescere la tutela dei debitori, ha inevitabilmente inciso negativamente sulla capacità di riscossione dell’Ente.

Pertanto, a tutela dei crediti tributari iscritti nella parte entrata del bilancio, è stato appositamente accantonato nell’avanzo di amministrazione un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, in misura

congrua ad assicurare gli equilibri di bilancio qualora le entrate accertate, seppure in possesso dei requisiti di certezza, liquidità ed esigibilità, non dovessero essere riscosse.

### 3.2.2 Titolo 2^ Le Entrate da trasferimenti correnti

Con l'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 sostituito con il Fondo di Solidarietà) e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci della tipologia 101 si sono fortemente ridimensionate, in quanto comprendono oggi esclusivamente l'ex Fondo sviluppo investimenti e i trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati.

In questo contesto di riferimento deve essere letto il Titolo 2^ delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

<b>TITOLO 2 - Tipologie</b>	<b>Previsioni Assestate di competenza</b>	<b>Accertamenti di competenza</b>	<b>%</b>	<b>Incassi di competenza</b>	<b>%</b>
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	6.967.990,51	6.882.867,26	98,78%	6.273.107,57	90,62%
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	5.000,00	5.000,00	100,00%	5.000,00	100,00%
<b>Totale TITOLO 2 - Trasferimenti correnti</b>	<b>6.972.990,51</b>	<b>6.887.867,26</b>	<b>98,78%</b>	<b>6.278.107,57</b>	<b>91,15%</b>

Al titolo II° (trasferimenti) le riscossioni di competenza sono stati inferiori di €.609.759,69 rispetto agli accertamenti .

In particolare questo dato è influenzato dai minori trasferimenti di cassa da parte della Regione Autonoma della Sardegna.

In particolare trattasi del saldo delle somme attribuite a titolo di fondo unico per il finanziamento delle autonomie locali. ( L.R. 2/2007) nonché di alcuni trasferimenti in materia di assistenza sociale. Tali somme sono state incassate, in ogni caso, nel corso del primo quadrimestre 2018.

### 3.2.3 Titolo 3^ Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3^) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2017 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

<b>TITOLO 3 - Tipologie</b>	<b>Previsioni assestate di competenza</b>	<b>Accertamenti di competenza</b>	<b>Entrate Reimutate a esercizi futuri</b>	<b>%</b>	<b>Incassi di competenza</b>	<b>%</b>
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	770.886,47	717.982,17		93,14%	589.129,00	82,05%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	152.500,00	152.675,91		100,12%	90.647,30	59,37%
Tipologia 300: Interessi attivi	2.100,00	55,18		2,63%	55,18	100,00%
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%		0,00%
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	997.661,67	822.387,02	114.882,71	93,95%	655.212,45	79,67%
<b>Totale TITOLO 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>1.923.148,14</b>	<b>1.693.100,28</b>	<b>114.882,71</b>	<b>94,01%</b>	<b>1.335.043,93</b>	<b>78,85%</b>

### 3.2.3.1 Analisi delle voci più significative del titolo 3<sup>^</sup>

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 3<sup>^</sup> ammontano a complessive euro 1.625.075,60 .

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Previsione definitiva</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>Entrate Reimutate a esercizi futuri</b>	<b>%</b>
Proventi di beni ( vendita e gestione)	489.817,13	462.141,77	0,00	94,35
Proventi di servizi	281.069,34	255.840,40	0,00	91,02
Sanzioni circolazione stradale	120.000,00	129.493,14	0,00	107,91
Altre sanzioni amministrative	32.500,00	23.182,77	0,00	71,33
Interessi attivi	2.100,00	55,18	0,00	2,63
Dividendi	0,00	0,00	0,00	0,00%
I.V.A.	116.000,00	123.485,97	0,00	0,00%
Rimborsi ed altre entrate correnti	881.661,67	698.901,05	114.882,71	92,30%
<b>Totale analisi delle voci del titolo 3</b>	<b>1.923.148,14</b>	<b>1.693.100,28</b>	<b>114.882,71</b>	<b>94,01%</b>

Al titolo III<sup>o</sup> (entrate extratributarie), se si tiene conto delle entrate reimutate ad esercizi futuri, in quanto non esigibili nell'esercizio 2017, gli accertamenti sono stati inferiori alla previsione finale per €. 115.165,15.

Le minori entrate alla Tipologia 100 (Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni) derivano principalmente dalla gestione dei servizi pubblici a domanda individuale, quali Gestione Piscina Comunale, Gestione Bocciodromo, Impianti Sportivi, Servizio di Assistenza Domiciliare, nonché quote utenti per la Scuola Civica di Musica.

A tali minori entrate nella maggior parte dei casi è comunque corrisposta una economia di spesa di pari importo.

Infine le minori entrate evidenziate alla Tipologia 500 ( Rimborsi e altre entrate correnti) , nonché le entrate reimputate all'esercizio 2018, sempre riferite alla Tipologia 500, sono dovute a giroconti di entrata e di spesa connessi alla gestione dei fondi incentivanti al personale.

Anche in questo caso in relazione alle minori entrate è stata rilevata una minore spesa di pari importo e alle entrate reimputate è corrisposta una reimputazione della spesa di pari importo.

### 3.2.4 Titolo 4<sup>^</sup> Le Entrate in conto capitale

Il Titolo 4<sup>^</sup> rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5<sup>^</sup> e 6<sup>^</sup>, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

<b>TITOLO 4 - Tipologie</b>	<b>Previsioni assestate di competenza</b>	<b>Accertamenti di competenza</b>	<b>Entrate reimputate a esercizi futuri</b>	<b>%</b>	<b>Incassi di competenza</b>	<b>%</b>
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	12.214.150,68	2.402.533,44	6.152.613,26	70,04%	2.039.736,16	84,90%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	332.808,25	40.000,00	0,00	12,02%	40.000,00	100,00%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	500.000,00	79.218,17	0,00	15,84%	79.218,17	100,00%
<b>Totale TITOLO 4 - Entrate in conto capitale</b>	<b>13.046.958,93</b>	<b>2.521.751,61</b>	<b>6.152.613,26</b>	<b>66,49%</b>	<b>2.158.953,33</b>	<b>85,61%</b>

### 3.2.5 Titolo 5<sup>^</sup> Le Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

<b>TITOLO 5 - Tipologie</b>	<b>Previsioni assestate di competenza</b>	<b>Accertamenti di competenza</b>	<b>%</b>	<b>Incassi di competenza</b>	<b>%</b>
-----------------------------	---	-----------------------------------	----------	------------------------------	----------

Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00		0,00	
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00		0,00	
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00		0,00	
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	350.000,00	344.750,00		0,00	98,50%
<b>Totale TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>350.000,00</b>	<b>344.750,00</b>		<b>0,00</b>	<b>98,50%</b>

### 3.2.6 Titolo 6^ Le Entrate da accensione di prestiti

<b>TITOLO 6 - Tipologie</b>	<b>Previsioni assestate di competenza</b>	<b>Accertamenti di competenza</b>	<b>%</b>	<b>Incassi di competenza</b>	<b>%</b>
Tipologia 100: Emissione di Titoli Obbligazionari	0,00	0,00		0,00	
Tipologia 200: Accensione di prestiti a breve termine	0,00	0,00		0,00	
Tipologia 300: Accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	350.000,00	344.750,00	98,50%	0,00	0,00%
Tipologia 400: Altre forme di dindebitamento	0,00	0,00		0,00	
<b>Totale TITOLO 6 – Accensione prestiti</b>	<b>350.000,00</b>	<b>344.750,00</b>	<b>98,50%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

Nel corso dell'esercizio finanziario 2017 sono stati assunti i seguenti mutui per il finanziamento degli investimenti :

- Mutuo di €. 100.000,00 Per Realizzazione nuova condotta idrica acque bianche in Via Graziani – Tempio Pausania.

-Mutuo di €.144.750,00 per Intervento di Completamento Lavori per la funzionalità del Palazzo ex pretura , Via Monti Masa- Tempio Pausania.

-Muto di €. 100.000,00 per Realizzazione di una nuova pavimentazione in Piazza XXV Aprile – Tempio Pausania.

I contratti di mutuo sono stati stipulati con la Cassa Depositi e Prestiti alle seguenti condizioni: Ammortamento in anni 20, dal 2018 la 2037

Tasso fisso di interesse 2,38%

Rata semestrale posticipata.

### **3.2.7.2 Strumenti finanziari derivati**

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

### **3.2.7.3 Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente**

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favori di terzi.

### **3.2.8 Titolo 7<sup>^</sup> Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere**

Il titolo 7<sup>^</sup> delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della Legge 350/2003, le anticipazioni di tesoreria non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate. Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2017, e più precisamente dal 15.05.2017 al 30.05.2017, la liquidità dell'Ente non è stata sufficiente a far fronte ai pagamenti delle relative spese, come da estratto conto scalare prodotto dal Tesoriere al 30.06.2017 e da verifiche straordinarie di cassa alla data del 15/05/2017, del 20/05/2017 e del 30/05/2017.

Il Tesoriere comunale Unicredit S.p.a senza formale e opportuna comunicazione e senza necessaria autorizzazione da parte dell'Ente , ha provveduto ad attivare l'anticipazione di Tesoreria ai sensi dell'articolo 222 del d.Lgs. n. 267/2000 per un importo di €. 697.549,15 , nei limiti stabiliti dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 212 in data 02/12/2016.

Con determinazione del Dirigente del Settore Economico Finanziario n. 1343 del 20.12.2017 l'Ente ha provveduto alla regolarizzazione degli utilizzi e dei reintegri dell'anticipazione di tesoreria concessa dal Tesoriere.,

### **3.2.9 Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare**

Con riferimento all'anticipazione di tesoreria, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni

effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

<b>TITOLO 7 - Tipologie</b>	<b>Previsioni assestate di competenza</b>	<b>Accertamenti di competenza</b>	<b>%</b>	<b>Incassi di competenza</b>	<b>%</b>
Tipologia 100: Anticipazioni da Istituto Tesoriere /cassiere	3.692.000,00	697.549,15	18,89%	697.549,15	100,00%
<b>Totale TITOLO 7 – Anticipazioni da Istituto Tesoriere /Cassiere</b>	<b>3.692.000,00</b>	<b>697.549,15</b>	<b>18,89%</b>	<b>697.549,15</b>	<b>100,00%</b>

### 3.2.10 Titolo 9<sup>^</sup> Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando al precedente capitolo relativo a “L'equilibrio del Bilancio di terzi” ed al successivo dedicato al “Titolo 7<sup>^</sup> della spesa” per ulteriori approfondimenti, nella successiva tabella la spesa del titolo viene presentata suddivisa nelle varie tipologie.

<b>TITOLO 9- Tipologie</b>	<b>Previsioni assestate di competenza</b>	<b>Accertamenti di competenza</b>	<b>%</b>	<b>Incassi di competenza</b>	<b>%</b>
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	5.155.822,84	1.998.612,28	38,76%	1.998.612,28	100,00%
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	2.494.457,26	1.056.170,12	42,34%	1.011.517,80	95,77%
<b>Totale TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>7.650.280,10</b>	<b>3.054.782,40</b>	<b>39,93%</b>	<b>3.010.130,08</b>	<b>98,54%</b>

## 3 ANALISI DELL'AVANZO APPLICATO NELL'ESERCIZIO

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2016 è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione; l'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per “*le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente*”

Al fine di comprendere meglio le scelte poste in essere dall'amministrazione nel corso dell'ultimo triennio ed anche per ottemperare al dettato normativo, nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato dell'avanzo, nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento: a tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere

finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento; parimenti, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

<b>AVANZO</b>	<b>BILANCIO</b>	<b>UTILIZZO (Impegni su spese corrispondenti + FPV)</b>
Avanzo applicato per spese correnti	1.078.959,83	1.062.731,19
Avanzo applicato per spese in conto capitale	383.774,34	326.416,32
<b>Totale avanzo applicato</b>	<b>€. 1.462.734,17</b>	<b>€. 1.389.147,51</b>

Si evidenzia che l'operazione di riaccertamento straordinario effettuata nel 2015 con deliberazione della Giunta Comunale n. 80 del 26 maggio 2015, ai sensi dell'art. 3, comma 7 del D. Lgs. n. 118/2011, per l'avvio della nuova contabilità armonizzata, ha fatto emergere un disavanzo di amministrazione pari a €4.502.964,08;

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 13.07.2015, l'ente ha provveduto ad individuare, ai sensi dell'art. 3, comma 16, del d. Lgs. 118/2011 e dell'art. 2 del DM 2 aprile 2015, le seguenti modalità di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione, derivante dal riaccertamento straordinario dei residui:

- a) € 180.033,04 mediante l'utilizzo delle quote destinate ad investimenti del risultato di amministrazione;
- b) €4.322.931,04 in quote annuali costanti dell'importo di € 144.097,71 a carico dei bilanci degli esercizi futuri, per un periodo di 30 anni, ovvero dall'esercizio 2015 e fino all'esercizio 2044.

#### **4 Il Fondo pluriennale vincolato**

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

#### **5.1 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata**

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	1.002.797,85
Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	1.796.698,62
<b>TOTALE ENTRATA F.P.V.</b>	<b>€. 2.799.496,47</b>



## 5.2 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi.

di cui Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	1.609.176,41
di cui Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	2.713.976,14
<b>TOTALE SPESE F.P.V.</b>	<b>€ . 4.323.152,55</b>

## 1 ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2017 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc...

Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

### 6.1 Analisi della spesa per titoli

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza".

In particolare:

- "Titolo 1^" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2^" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3^" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4^" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;

Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:

- "Titolo 5^" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7^" riassume le somme per partite di giro.

Come per le entrate anche in questo caso l'analisi del titolo viene compiuta separatamente.

Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2017 si presenta come riportato nelle tabelle seguenti.

SPESE PER TITOLI	Previsioni Definitive	Impegni di competenza	FPV	Spese Reimputate a esercizi futuri	%	Pagamenti di competenza	%
Disavanzo di Amministrazione	144.097,71						
Tit.1 - Spese correnti	17.469.873,92	13.747.201,62	1.609.176,41	114.882,71		11.012.341,76	
Tit.2 - Spese in c/capitale	16.656.145,46	2.909.935,96	2.713.976,14	6.152.613,26		2.183.338,05	
Tit.3 - Spese da riduzione attività fin.	350.000,00	344.750,00				0,00	
Tit.4 - Rimborso di prestiti	411.743,48	411.743,48				411.743,48	
Tit.5 - Chiusura anticip.da ist.tesoriere	3.692.000,00	697.549,15				697.549,15	
Tit.7 - Spese c/terzi e partite di giro	7.650.280,10	3.054.782,40				2.787.543,71	
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>46.374.140,67</b>	<b>21.165.962,61</b>	<b>4.323.152,55</b>	<b>6.267.495,97</b>		<b>17.092.516,15</b>	

## 6.2 - Analisi dei titoli della spesa

### 6.2.1 - Titolo 1^ Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1^, all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011.

Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle successive tabelle viene presentata la composizione del titolo 1^ della spesa nel conto del bilancio 2017.

TITOLO 1 - MISSIONI	Previsioni definitive	Impegni di competenza	FPV	Spese reimputate a esercizi	%	Pagamenti di competenza	%
---------------------	-----------------------	-----------------------	-----	-----------------------------	---	-------------------------	---

				futuri			
Disavanzo di Amministrazione	<b>144.097,71</b>						
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.940.771,93	3.330.660,87	184.106,00	114.882,71	92,11%	3.073.070,66	92,27%
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	607.940,89	596.971,75	0,00		98,20%	582.198,70	97,53%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	955.786,07	718.577,69	85.460,91		84,12%	565.826,51	78,74%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	667.231,45	648.109,98	1.325,46		97,33%	479.670,06	74,01%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	257.593,06	224.708,99	0,00		87,23%	154.600,96	68,80%
MISSIONE 07 - Turismo	334.768,41	307.296,99	0,00		91,79%	218.588,88	71,13%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	562.268,00	550.985,07	0,00		97,99%	422.972,10	76,77%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.388.924,33	2.331.903,08			97,61%	1.405.093,84	60,26%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	692.985,71	637.124,42	45.334,76		98,48%	508.009,48	79,73%
MISSIONE 11 - Soccorso civile	44.523,00	44.053,42	0,00		98,95%	26.974,63	61,23%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.732.850,81	4.013.292,52	1.292.949,28		92,56%	3.264.988,05	81,35%
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1.823,76	1.823,76	0,00		100%	1.823,76	100%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	188.055,00	182.503,93	0,00		97,05%	149.552,49	81,94%
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00%
MISSIONE 20 - Fondi e Accantonamenti	934.879,85	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 50 - Debito pubblico	159.471,65	159.189,15			99,82%	158.971,64	99,86%
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>17.613.971,63</b>	<b>13.747.201,62</b>	<b>1.609.176,41</b>	<b>114.882,71</b>	<b>87,84%</b>	<b>11.012.341,76</b>	<b>80,11%</b>

### 6.2.1.1 - I macroaggregati della Spesa corrente

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

TITOLO 1 - MACROAGGREGATI	Previsioni Dedittive	ANNO 2017 Impegni	FPV	Spese reimputate	%
---------------------------	----------------------	-------------------	-----	------------------	---

				a esercizi futuri	
Disavanzo di Amministrazione	<b>144.097,71</b>				
Redditi da lavoro dipendente	3.777.641,27	3.392.720,79	151.855,19	94.369,49	96,33%
Imposte e tasse a carico dell'ente	281.402,16	253.275,65	8.671,31	0,00	93,09%
Acquisto di beni e servizi	7.358.810,99	6.532.341,20	106.462,35	20.513,22	90,49%
Trasferimenti correnti	4.740.569,50	3.108.726,22	1.342.187,56	0,00	93,89%
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Interessi passivi	159.471,65	159.189,15	0,00	0,00	99,82%
Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	93.175,50	89.771,79	0,00	0,00	0,00%
Altre spese correnti	1.058.802,85	211.176,82	0,00	0,00	0,00%
<b>TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO I - SPESA CORRENTE</b>	<b>17.613.971,63</b>	<b>13.747.201,62</b>	<b>1.609.176,41</b>	<b>114.882,71</b>	<b>87,84%</b>

La percentuale di realizzazione delle spese correnti, se si considera il Fondo Pluriennale Vincolato di Parte Corrente (di spesa), ovvero quelle obbligazioni passive dell'ente già impegnate nel corso dell'esercizio finanziario 2017, ma esigibili solo in esercizi successivi, e se si considerano anche le spese reimputate ad esercizi futuri è pari all' 87,84%.

Inoltre, prendendo in considerazione anche il valore dei Fondi previsti alla missione 20 del Titolo I (Spese Correnti), ovvero:

- Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE) € 775.985,23
- Fondo Rischi Spese Legali € 30.000,00
- Fondo Compensi Avvocatura Interna € 33.000,00
- Fondo per Indennità di Fine Mandato al Sindaco € 3.025,93
- Fondo per Rinnovi Contrattuali € 39.543,00

che non costituiscono oggetto di impegno di spesa, ma generano a fine esercizio un'economia di bilancio che confluisce obbligatoriamente nel risultato di amministrazione come quota accantonata, la percentuale si assesta sul **92,84 %**.

Inoltre, una quota di spese correnti pari a € 579326,27, è confluita nel risultato di amministrazione vincolato. Trattasi prevalentemente di trasferimenti Regionali in materia di assistenza sociale, pervenuti all'ente solo alla fine dell'esercizio finanziario e pertanto non impegnabili secondo le regole dettate dai nuovi principi contabili;

## 6.2.2 - Titolo 2^ Spese in conto capitale

Con il termine “*Spesa in conto capitale*” generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2<sup>a</sup> riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente: l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

La destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio: in presenza di scarse risorse, infatti, è opportuno revisionare il patrimonio dell'ente anche in funzione della destinazione di ogni singolo cespite che lo compone, provvedendo anche alla eventuale alienazione di quelli che, per localizzazione o per natura, non sono direttamente utilizzabili per l'erogazione dei servizi.

La ripartizione per Missioni delle spese di investimento 2017, rappresenta la seguente situazione:

<b>TITOLO 2 - MISSIONI</b>	Previsioni definitive	Impegni di competenza	FPV	Spese reimputate a esercizi futuri	%	Pagamenti di competenza	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.132.074,49	466.382,27	413.921,33	674.904,28	72,94%	357.685,66	76,69%
MISSIONE 02 - Giustizia	13.907,39	0,00	13.907,39		100%		0,00%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	42.383,23	0,00	31.254,77		73,74%		0,00%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.520.686,31	216.089,39	177.623,68	26.331,24	27,62%	125.024,19	57,86%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	559.200,96	18.365,68	21.970,31		7,21%	4.148,00	22,59%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	355.238,96	179.374,53	93.378,91		76,78%	135.294,20	75,43%
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00			0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.913.367,75	361.227,65	288.749,86	27.280,07	35,40%	316.834,43	87,71%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	681.581,89	249.923,61	44.980,00	347.510,00		248.465,38	99,42%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4.420.790,98	1.364.559,23	1.446.024,53	400.000,00	72,62%	995.886,19	72,98%
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	233.741,00	54.013,60	125.580,53		76,83%	0,00	0,00%
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00%

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	56.584,83	0,00	56.584,83		100,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00		0,0%	0,00	0,00%
MISSIONE 17- Energia e diversificazione delle fonti energetiche	4.676.587,67	0,00	0,00	4.676.587,67	100,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 20- Fondi e Accantonamenti	50.000,00	0,00	0,00		0,00%	0,00	0,00%
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>16.656.145,46</b>	<b>2.909.935,96</b>	<b>2.713.976,14</b>	<b>6.152.613,26</b>	<b>70,70%</b>	<b>2.183.338,05</b>	<b>75,03%</b>

### 6.2.2.1 - I macroaggregati della Spesa in c/capitale

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi.

A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, avremo:

<b>TITOLO 2 - MACROAGGREGATI</b>	Previsioni Definitive	<b>ANNO 2017 Impegni</b>	<b>FPV</b>	<b>Spese reimputate a esercizi futuri</b>	<b>%</b>
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Investimenti fissi lordi	13.403.735,12	2.854.675,32	2.713.976,14	6.152.613,26	87,45%
Contributi agli investimenti	483.434,20	54.390,90			11,25%
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Altre spese in conto capitale	2.768.976,14	869,74	0,00	0,00	0,03%
<b>TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO II - SPESE IN C/CAPITALE</b>	<b>16.656.145,46</b>	<b>2.909.935,06</b>	<b>2.713.976,14</b>	<b>6.152.613,26</b>	<b>70,70%</b>

La percentuale di realizzazione delle spese di investimento se si considera il Fondo Pluriennale Vincolato di Parte Capitale (di spesa), ovvero quelle obbligazioni passive dell'ente già impegnate nel corso dell'esercizio finanziario 2017, ma esigibili solo in esercizi successivi, e se si considerano anche le spese reimputate ad esercizi futuri è pari al 70,70%.

Poiché la maggior fonte di finanziamento degli investimenti è rappresentata dai trasferimenti regionali, è evidente come il rallentamento dei flussi finanziari da parte della Regione per effetto delle norme sul pareggio di bilancio abbia inciso sensibilmente anche sulla programmazione degli investimenti dell'Ente.

Anche il meccanismo diprogrammazione delle opere regionali, che subordina il finanziamento all'inserimento dell'opera nel piano delle OO.PP. dell'ente, ha i suoi effetti distorsivi.

### 6.2.3 Titolo 3^ Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Tale distinzione trova conferma nella riclassificazione per macroaggregati del titolo, secondo quanto evidenziato nell'ultima tabella del presente paragrafo.

<b>TITOLO 3 - MACROAGGREGATI</b>	Previsioni Definitive	<b>ANNO 2017 Impegni</b>	<b>%</b>
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
Concessioni di crediti a breve termine	0,00	0,00	0,00%
Concessioni di crediti a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00%
Altre spese per incremento di attività finanziarie	350.000,00	344.750,00	98,50%
<b>TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO III - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>€. 350.000,00</b>	<b>€. 344.750,00</b>	<b>98,50%</b>

#### **6.2.4 - Titolo 4<sup>^</sup> Spese per rimborso prestiti**

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1<sup>^</sup> della spesa.

L'analisi delle "*Spese per rimborso di prestiti*" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

<b>TITOLO 4 - MACROAGGREGATI</b>	Previsioni definitive	<b>ANNO 2017 Impegni</b>	<b>%</b>
Rimborso di titoli obbligazionari	176.565,60	176.565,60	100,00%
Rimborso prestiti a breve termine			
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio/lungo termine	235.177,88	235.177,88	100,00%
Rimborso di altre forme di indebitamento			
<b>TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO IV - RIMBORSI DI PRESTITI</b>	<b>€. 411.743,48</b>	<b>€. 411.743,48</b>	<b>100,00%</b>

#### **6.2.5 - Titolo 5<sup>^</sup> Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere**

Così come già visto trattando del Titolo 7<sup>^</sup> dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

<b>TITOLO 5 - MACROAGGREGATI</b>	Previsioni definitive	<b>ANNO 2017 Impegni</b>	<b>%</b>
Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere /cassiere	3.692.000,00	697.549,15	18,89%
<b>TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO V – CHIUSURA DI ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE /CASSIERE</b>	<b>€. 3.692.000,00</b>	<b>€. 697.549,15</b>	<b>18,89%</b>

#### **6.2.5.1 - Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare**

Come già visto per le entrate da anticipazioni, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso del 2017 sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

#### **6.2.6 - Titolo 7<sup>^</sup> Le spese per conto di terzi**

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando ai precedenti capitoli relativi a “*L'equilibrio del Bilancio di terzi*” ed al “*Titolo 9<sup>^</sup> dell'entrata*” per ulteriori approfondimenti, nella successiva tabella viene presentata la spesa del titolo distinta per macroaggregati.

<b>TITOLO 7- MACROAGGREGATI</b>	Previsioni definitive	<b>ANNO 2017 Impegni</b>	<b>%</b>
Uscite per partite di giro	5.155.822,84	1.998.612,28	38,76%
Uscite per conto terzi	2.494.457,26	1.056.170,12	42,34%
<b>TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO VII - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>€. 7.650.280,10</b>	<b>€. 3.054.782,40</b>	<b>39,93%</b>

### **7 ANALISI DELLE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE**

Terminata la rassegna delle voci costituenti le entrate e le spese del conto del bilancio, nel presente paragrafo si evidenziano gli scostamenti intervenuti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi, ottenuti ex-post al termine della gestione, confluiti nel conto.

Questo confronto permette di valutare la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefisso all'inizio dell'anno.



L'analisi delle variazioni tra previsioni e dati definitivi, sia per l'entrata sia per la spesa, permette di comprendere in modo ancor più approfondito il risultato finanziario di competenza.

Una corretta attività di programmazione dovrebbe garantire una percentuale di scostamento particolarmente bassa tra previsione iniziale e previsione definitiva riducendo le variazioni di bilancio a quegli eventi imprevedibili che possono verificarsi nel corso della gestione.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, successivamente, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

<b>CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2017</b>	<b>PREVISIONI INIZIALI (A)</b>	<b>PREVISIONI ASSESTATE (B)</b>	<b>% SCOSTAMENTO (B/A)</b>	<b>ACCERTAMENTI COMPETENZA (C)</b>	<b>% SCOSTAMENTO (C/B)</b>
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	8.167.532,35	8.126.532,35	-0,50	8.087.405,51	-0,48
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	7.036.507,38	6.972.990,51	-0,90	6.887.867,26	-1,22
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	1.810.873,40	1.923.148,14	+6,20	1.693.100,28	-11,96
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	7.244.643,36	13.046.958,93	+80,09	2.521.751,61	-80,67
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	1.160.000,00	350.000,00	-69,83	344.750,00	-1,50
Titolo 6 - Accensione prestiti	1.160.000,00	350.000,00	-69,83	344.750,00	-1,50
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	3.692.000,00	3.692.000,00	0,00	697.549,15	-81,11
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	7.304.761,48	7.650.280,10	+4,73	3.054.782,40	-60,07
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>37.576.317,97</b>	<b>42.111.910,03</b>	<b>+12,07</b>	<b>23.631.956,21</b>	<b>-43,88</b>

<b>CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2017</b>	<b>PREVISIONI INIZIALI (A)</b>	<b>PREVISIONI ASSESTATE (B)</b>	<b>% SCOSTAMENTO (B/A)</b>	<b>IMPEGNI COMPETENZA (C)</b>	<b>% SCOSTAMENTO (C/B)</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	17.307.028,35	17.469.873,92	+0,94	13.747.201,62	-21,31
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	10.188.971,41	16.656.145,46	+63,47	2.909.935,96	-82,53
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	1.160.000,00	350.000,00	-69,83	344.750,00	-1,50
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	411.743,48	411.743,48	0,00	411.743,48	0,00
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	3.692.000,00	3.692.000,00	0,00	697.549,15	-81,11
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	7.304.761,48	7.650.280,10	+4,73	3.054.782,40	-60,07
<b>TOTALE</b>	<b>40.064.504,72</b>	<b>46.230.042,96</b>	<b>+15,39</b>	<b>21.165.962,61</b>	<b>-54,22</b>

## 8 - ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LORO ILLUSTRAZIONE

Come risulta dal Conto del Patrimonio, l'Ente non beneficia di alcun diritto reale di godimento (diritti di superficie, enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione, servitù) su beni di terzi.

## 9 – ELENCO ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

Elenco degli enti e degli organismi strumentali con l'indicazione del sito internet su cui consultare i rendiconti o i bilanci d'esercizio

	<b>ORGANISMO PARTECIPATO</b>	<b>Percentuale di partecipazione detenuta dal Comune</b>	<b>INDIRIZZO INTERNET</b>
1	ABBANO S.P.A.	0,129%	www.abbanoa.it
2	S.I.I.T. SRL IN LIQUIDAZIONE	100%	indirizzo internet non disponibile
3	CONSORZIO ZONA INDUSTRIALE DI INTERESSE REGIONALE DI TEMPIO IN SCIOGLIMENTO	6,78%	indirizzo internet non disponibile
4	ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA	0,867%	www.ato.sardegna.it
5	CONSORZIO CENTRO COMMERCIALE NATURALE COMMERCIO DUEMILA	1,38%	indirizzo internet non disponibile
6	FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE GAL GALLURA	4,49%	www.galgallura.it
7	CONSORZIO STRADA VICINALE MULAGLIA	10,17%	indirizzo internet non disponibile
8	CONSORZIO STRADA VICINALE TEMPIO -MILIZZANA – LI MULINI	1,92%	indirizzo internet non disponibile
9	STL GALLURA COSTA SMERALDA S.P.A.	3,180%	indirizzo internet non disponibile

L'Ente ha adempiuto all'obbligo di procedere alla verifica dei rapporti di debito/credito reciproco con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Le certificazioni e le risultanze emerse costituiscono specifico allegato del Rendiconto della Gestione.

## PARTE 2^ LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

### LE SCRITTURE DI RIAPERTURA

Il principio applicato 4.3 , concernente la contabilità economico -patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, allegato al D. Lgs. 118/2011, descrive al punto 9 le attività cui sono tenuti tutti i Comuni a partire dall'esercizio 2016.

La prima attività richiesta per l'adozione della nuova contabilità è stata la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso al 31 dicembre 2015 nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al decreto Legislativo 118/2011, sopracitato.

A tale proposito, con Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 11 del 30.05.2017 e n.33 del 26.09.2017, contestualmente all'approvazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale dell'esercizio 2016, è stata approvata la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale, chiuso al 31 dicembre dell'esercizio 2015 nel rispetto del DPR 194/1996, econdo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al decreto legislativo n. 118 del 2011.

Questa prima riclassificazione dello stato patrimoniale modello DPR 194/96 al 31/12/2015 in base al modello DLGS 118/2011, ad invarianza di valori, presentava le seguenti risultanze:

- attivo 31/12/2015 € 103.997.160,30
- passivo 31/12/2015 € 103.997.160,30

corrispondente ai dati risultanti dal Rendiconto 2015.

La seconda attività richiesta, consisteva;

- nell'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo, previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale, all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato.

- nella predisposizione di una tabella, che per ciascuna delle voci dell'inventario e dello stato patrimoniale riclassificato, contenesse gli importi di chiusura del precedente esercizio, gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione e le differenze di valutazione, negative e positive.

Secondo la disciplina del principio contabile applicato 4.3, il valore di eventuali beni patrimoniali per i quali non è stato possibile completare il processo di valutazione nel primo stato patrimoniale di apertura, in quanto in corso di ricognizione o in attesa di perizia , può essere adeguato nel corso della gestione tramite scritture esclusive della contabilità economico -patrimoniale, entro l'esercizio 2017.

Data l'approssimata completezza dell 'inventario analitico dei beni immobili e di quelli mobili, comprese le dotazioni informatiche e telefoniche del Comune di Tempio Pausania, nell'esercizio 2016, non è stato possibile completare il processo di valutazione del primo stato patrimoniale di apertura, secondo la disciplina del principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli enti locali ( All. 4/3 al D. Lgs. 118/2011).

Pertanto questo Ente, considerato che il personale in servizio non era in grado di procedere alla ricognizione straordinaria del patrimonio del Comune, a causa delle condizioni di carenza dell'organico e di difficoltà di rispetto dei tempi previsti dalla normativa citata, con determinazione n. 1150 del 27.11.2017, a firma del el Dirigente del Settore Economico Finanziario, ha provveduto ad aggiudicare, in via definitiva, alla ditta Gruppo Informatica e Servizi Gies srl, con sede a San

Marino, il servizio di ricognizione straordinaria del patrimonio comunale, mobiliare, immobiliare e delle dotazioni informatiche e telefoniche del Comune di Tempio e relativo inventario.

Il servizio è stato svolto nel rispetto della normativa di riferimento per la tenuta degli inventari ed in particolare :

Codice Civile (Libro III, capo secondo);

Il D.L.vo 267 del 2000;

Il D.L.vo 22 Gennaio 2004, n. 42;

D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

Ed è consistito nelle seguenti attività:

➤ **Verifica della consistenza e valorizzazione patrimonio immobiliare:**

- Analisi della documentazione in possesso dell'Ente, con particolare attenzione al precedente inventario immobiliare;
- indagine catastale presso il portale Sister;
- valorizzazione e riclassificazione del patrimonio di proprietà dell'ente (riclassificazioni delle singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale 2017 compreso scorporo dell'area di sedime dal fabbricato);
- elaborazione degli ammortamenti ai sensi delle disposizioni legislative in materia;
- rilevazione delle variazioni intervenute nell'esercizio 2017.

➤ **Verifica della consistenza e valorizzazione patrimonio mobiliare:**

- Rilevazione, classificazione ed etichettatura del patrimonio mobiliare di proprietà;
- valorizzazione del patrimonio mobiliare ai sensi delle disposizioni legislative in materia;
- stesura e aggancio della struttura organizzativa dell'Ente alla struttura edificio-locale;
- elaborazione degli ammortamenti ai sensi delle disposizioni legislative in materia;
- rilevazione delle variazioni intervenute nell'esercizio 2017.

### ***RILEVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO***

Al termine delle operazioni di informatizzazione dei Beni Immobili, il patrimonio risultante è stato valorizzato in base ai criteri dettati dal D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. Sulla base della documentazione in possesso dell'Ente sono state inserite e classificate come Beni Demaniali le seguenti reti tecnologiche: strade, acquedotti e fognature.

Al termine delle operazioni di informatizzazione dei Beni Mobili, in merito alla valorizzazione e valutazione dei beni mobili, si è proceduto utilizzando il criterio di attribuzione di un valore di stima a prezzo corrente e/o di realizzo derivato da quello usato dalle Camere di Commercio, denominato Nizza 2000', opportunamente corretto sulla base di parametri di qualità e di stato di conservazione, assegnati in corso di rilevazione.

### **LA RIVALUTAZIONE DEI CESPITI IMMOBILIARE E LO SCOPORO DELL'AREA DI SEDIME DAL FABBRICATO**

Le attività di puntuale ricognizione delle consistenze del patrimonio di proprietà comunale hanno reso possibile la corretta e definitiva attuazione dei dettami D.Lgs.118/2011 concernenti la rivalutazione degli immobili secondo il criterio del valore catastale e lo scorporo dell'area di sedime dal fabbricato – a questo proposito si è ritenuto di scorporare tutti i fabbricati di proprietà comunale ad eccezione di quelli che trovano nel “terreno” la loro ragione primaria di destinazione (cimiteri, impianti sportivi, canili).

- la rivalutazione è avvenuta utilizzando i dati castali aggiornati attraverso l'adeguamento ai nuovi principi estimativi delle posizioni inventariali sottostimate;
- lo scorporo dell'area di sedime dal fabbricato è avvenuto, così come prescritto dal principio contabile applicato alla contabilità economico-patrimoniale, sottraendo il 20% del valore del fabbricato e imputandolo al cespite di tipo terreno creato appositamente per soddisfare la richiesta del Legislatore.

### **APPLICAZIONE DEGLI AMMORTAMENTI**

Il nuovo Ordinamento contabile determina diverse vite utili in funzione della singola voce di Piano dei Conti diversificando a titolo esemplificativo i Mezzi Pesanti da quelli Leggeri (< alle 3.5 t).

Di seguito la tabella esplicativa delle variazioni.

<b>BENI IMMOBILI</b>
----------------------

NUOVA CATEGORIA	DPR 194/96	DIs 118/2011
IMMATERIALI	20%	20%
FABBRICATI	3%	2%
FABBRICATI CULTURALI CON VINCOLO MONUMENTALE	3%	0%
INFRASTRUTTURE STRADALI	2%	3%
INFRASTRUTTURE IDRAULICHE	2%	3%
TERRENI	0%	0%

**BENI MOBILI**

CATEGORIE PREESISTENTI	PIANO DEI CONTI NUOVE CATEGORIE	AMMORTAMENTI	
		% PREC.	NUOVA %
ATTREZZATURE E SISTEMI INFORMATICI	HARDWARE N.A.C.	20%	25%
	PERIFERICHE POSTAZIONI DI LAVORO	20%	25%
	POSTAZIONI DI LAVORO	20%	25%
	TABLET E DISPOSITIVI D TELEFONIA FISSA E MOBILE	20%	25%
	SERVER	20%	25%
AUTOMEZZI E MOTOMEZZI	MEZZI DI TRASPORTO MARITTIMO	20%	5%
	MEZZI DI TRASPORTO STRADALI	20%	20%
	MEZZI DI TRASPORTO PESANTI	20%	10%
	MEZZI DI TRASPORTO AEREI	20%	5%
	AUTOMEZZI AD USO SPECIFICO	20%	10%
MACCHINE ATTREZZATURE E IMPIANTI	ARMI LEGGERE AD USO CIVILE PER ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	15%	20%
	ATTREZZATURE N.A.C.	15%	5%
	ATTREZZATURE SANITARIE	15%	5%
	IMPIANTI	15%	5%
	ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	15%	5%
	MACCHINARI	15%	5%
	STRUMENTI MUSICALI	15%	20%
MOBILI E MACCHINE DA UFFICIO	MACCHINE PER UFFICIO	15%	20%
	OGGETTI DI VALORE	15%	0%
	APPARATI DI TELECOMUNICAZIONE	20%	25%
	MOBILI E ARREDI N.A.C.	15%	10%
	MOBILI E ARREDI PER LABORATORI	15%	10%
	MOBILI PER ALLOGGI E PERTINENZE	15%	10%
	MOBILI E ARREDI PER UFFICIO		10%

## **ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO DELL'ESERCIZIO 2017**

E' necessario premettere che il Decreto 118/2011 introduce puntuali principi contabili che direttamente influenzano le modalità di aggiornamento economico-patrimoniali.

In particolare il principio di Competenza potenziata e di Uniformità dei bilanci impongono una diversa modalità di aggiornamento delle scritture patrimoniali, quali la determinazione del primo movimento alla Liquidazione della Spesa o all'Accertamento dell'Entrata e l'imprescindibile coordinamento reciproco tra movimenti finanziari e scritture contabili.

Per quanto sopra si è proceduto al recupero, analisi e successivamente all' informatizzazione dei dati finanziari (liquidazioni, accertamenti) dei Piani Finanziari U.2.02 e E.4.04 (Titolo 2 spesa e 4 dell'entrata) sulla procedura informatica di gestione inventariale al fine di collegare ogni spesa alla relativa liquidazione e ogni vendita al relativo accertamento.

Successivamente sono stati raccolti i documenti relativi alle seguenti variazioni:

### **AGGIORNAMENTO DELLA BANCA DATI IMMOBILIARE:**

- preventiva acquisizione della documentazione ;
- caricamento di compravendite, espropri ecc..;
- valorizzazione dei beni e delle movimentazioni economico-patrimoniali;
- verifica immobili inseriti nel piano alienazioni immobiliari e controllo della classificazione;

### **AGGIORNAMENTO DELLA BANCA DATI MOBILIARE:**

- caricamento acquisti di nuovi beni mobili;

Per l'annualità 2017 si è altresì provveduto ad adeguare il piano dei conti integrato 2017, aggiornato da Arconet, alle più recenti novità normative:

- 1.2.2.02.09.02.001 Fabbricati ad uso Commerciale - introdotto nel 2017, vi sono confluiti i Fabbricati ad uso Commerciale precedentemente inseriti nella voce 1.2.2.02.09.02.001. Fabbricati ad uso Commerciale ed Istituzionale;
- 1.2.2.02.09.19.001 Fabbricati ad uso Strumentale - introdotto nel 2017, vi sono confluiti i Fabbricati ad uso Istituzionale precedentemente inseriti nella voce 1.2.2.02.09.02.001. Fabbricati ad uso Commerciale ed Istituzionale.

Si specifica inoltre che Arconet ha inoltre stabilito che i prospetti ufficiali per l'esercizio 2017, in accordo con gli O.I.C.14 e O.I.C.16, non riportino – per le immobilizzazioni immateriali e per i beni demaniali – il valore del fondo di ammortamento e della relativa quota. Per questa ragione il prospetto riporta la dicitura “Diretto” invece di presentare, come era consuetudine fino all'Esercizio 2016, le righe di Valore/Fondo.

Di seguito si rappresentano le variazioni patrimoniali intervenute a seguito delle attività di ricognizione e rivalutazione del patrimonio immobiliare dell'ente.

CODICE SP	STATO PATRIMONIALE	VALORI PATRIMONIALI AL 1° GENNAIO 2017	INCREMENTI DA RIVALUTAZIONE	RIDUZIONI DA RIVALUTAZIONE	NUOVO VALORE AL 1° GENNAIO 2017
1.2.1.02.01.01.001	Costi di ricerca e sviluppo	-	0,00	-	
1.2.1.03.05.01.001	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	8.033,45	0,00	-	8.033,45
1.2.1.06.02.01.001	Software	94.954,36	0,00	-	94.954,36
1.2.1.99.01.01.001	Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c.	130.444,25	0,00	-	130.444,25
	<b>TOTALE IMMATERIALI</b>	<b>233.432,06</b>			<b>233.432,06</b>
1.2.2.01.03.01.001	Terreni demaniali	-	124.031,33	-	124.031,33
1.2.2.01.02.01.001	Altri beni immobili demaniali	74.890,59	-	74.890,59	0,00
1.2.2.01.01.01.001	Infrastrutture demaniali	639.166,17	<b>35.559.109,52</b>	-	<b>36.198.275,69</b>
1.2.2.01.99.01.001	Altri beni demaniali	35.559.109,52		<b>35.559.109,52</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE DEMANIALE</b>	<b>36.273.166,28</b>			<b>36.322.307,02</b>
1.2.2.02.13.99.999	Altri terreni n.a.c.	2.141.532,96	7.237.951,35	-	9.379.484,31
	<b>TOTALE TERRENI</b>	<b>2.141.532,96</b>			<b>9.379.484,31</b>
1.2.2.02.09.99.999	Beni immobili n.a.c.	6.105.380,66	0,00	227.003,28	5.878.377,38
2.2.3.01.09.01.999	Fondi ammortamento di Beni immobili n.a.c.	-	0,00	-	



1.2.2.02.09.01.001	Fabbricati ad uso abitativo	7.209.401,43	0,00	1.441.880,25	5.767.521,18
2.2.3.01.09.01.001	Fondo ammortamento di Fabbricati ad uso abitativo	-	0,00	-	
1.2.2.02.09.02.001	Fabbricati ad uso commerciale	3.443.604,78	0,00	688.720,96	2.754.883,82
2.2.3.01.09.01.002	Fondi ammortamento di Fabbricati ad uso commerciale	-	-	0,00	
1.2.2.02.09.03.001	Fabbricati ad uso scolastico	13.015.974,58	281.257,76	2.067.914,64	11.229.317,70
2.2.3.01.09.01.003	Fondi ammortamento di Fabbricati ad uso scolastico	-	-	0,00	
1.2.2.02.09.19.001	Fabbricati ad uso strumentale	8.255.225,16	-	1.648.192,48	6.607.032,68
2.2.3.01.09.01.018	Fondi ammortamento fabbricati ad uso strumentale	-	-	0,00	
1.2.2.02.09.17.001	Fabbricati destinati ad asili nido	515.486,58	-	103.097,31	412.389,27
2.2.3.01.09.01.016	Fondi ammortamento di Fabbricati destinati ad asili nido	-	-	0,00	
1.2.2.02.09.04.001	Fabbricati industriali e costruzioni leggere	278.700,24	-	55.740,05	222.960,19
2.2.3.01.09.01.004	Fondi ammortamento di Fabbricati industriali e costruzioni leggere	-	-		
1.2.2.02.09.16.001	Impianti sportivi	1.376.837,07	-	210.915,10	1.165.921,97
2.2.3.01.09.01.015	Fondi ammortamento di Impianti sportivi	-	-	0,00	
1.2.2.02.09.18.001	Musei, teatri e biblioteche	1.761.327,75	-	352.265,55	1.409.062,20
2.2.3.01.09.01.017	Fondi ammortamento di Musei, teatri e biblioteche	-	-	0,00	
	<b>TOTALE FABBRICATI</b>	<b>41.961.938,25</b>			<b>35.447.466,39</b>
1.2.2.02.04.99.001	Impianti	582,00	-	0,00	582,00
2.2.3.01.04.01.002	Fondo ammortamento impianti	-	-	0,00	
1.2.2.02.04.01.001	Macchinari	89.093,70	-	0,00	89.093,70
2.2.3.01.04.01.001	Fondo ammortamento macchinari	-	-	0,00	
	<b>SUBTOTALE MOBILI</b>	<b>89.675,70</b>			<b>89.675,70</b>
1.2.2.02.05.99.999	Attrezzature n.a.c.	-	159.992,91	-	159.992,91
2.2.3.01.05.01.999	Fondo ammortamento attrezzature n.a.c.	-	-		
1.2.2.02.05.02.001	Attrezzature sanitarie	-	2.567,50	-	2.567,50

2.2.3.01.05.01.002	Fondo ammortamento attrezzature sanitarie	-	-		
	<b>SUBTOTALE MOBILI</b>	<b>-</b>			
1.2.2.02.01.01.001.01	Mezzi di trasporto stradali leggeri	3.422,90	-	0,00	3.422,90
2.2.3.01.01.01.001.01	Fondo ammortamento mezzi di trasporto stradale leggeri	-	-	0,00	
1.2.2.02.01.01.001.02	Mezzi di trasporto stradali pesanti	-	8.000,00	0,00	8.000,00
2.2.3.01.01.01.001.02	Fondo ammortamento mezzi di trasporto stradale pesanti	-	-		
	<b>SUBTOTALE MOBILI</b>	<b>3.422,90</b>			<b>173.983,31</b>
1.2.2.02.07.04.001	Apparati di telecomunicazione	22.789,50	-	0,00	22.789,50
2.2.3.01.07.01.004	Fondo ammortamento apparati di telecomunicazione	-	-	0,00	
1.2.2.02.07.99.999	Hardware n.a.c.	-	4.950,00	0,00	4.950,00
2.2.3.01.07.01.999	Fondo ammortamento hardware n.a.c.	-	-		
1.2.2.02.06.01.001	Macchine per ufficio	-	15.456,01	0,00	15.456,01
2.2.3.01.06.01.001	Fondo ammortamento macchine per ufficio	-	-		
1.2.2.02.07.03.001	Periferiche	32.970,55	-	0,00	32.970,55
2.2.3.01.07.01.003	Fondo ammortamento periferiche	-	-	0,00	
1.2.2.02.07.02.001	Postazioni di lavoro	976,00	125.769,25	0,00	126.745,25
2.2.3.01.07.01.002	Fondo ammortamento postazioni di lavoro	-	-		
1.2.2.02.07.01.001	Server	-	49.035,00	0,00	49.035,00
2.2.3.01.07.01.001	Fondo ammortamento server	-	-		



1.2.2.02.07.05.001	Tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile	4.580,15	-	0,00	4.580,15
2.2.3.01.07.01.005	Fondo ammortamento tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile	-	-	0,00	
	<b>SUBTOTALE MOBILI</b>	<b>61.316,20</b>			<b>256.526,46</b>
1.2.2.02.03.99.001	Mobili e arredi n.a.c.	-	226.513,49	-	226.513,49
2.2.3.01.03.01.999	Fondo ammortamento mobili e arredi n.a.c.	-	-		
1.2.2.02.03.02.001	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	-	69.598,37	-	69.598,37
2.2.3.01.03.01.002	Fondo ammortamento mobili e arredi per alloggi e pertinenze	-	-		
1.2.2.02.03.01.001	Mobili e arredi per ufficio	15.825,50	321.180,97	-	337.006,47
2.2.3.01.03.01.001	Fondo ammortamento mobili e arredi per ufficio	-	-		
	<b>SUBTOTALE MOBILI</b>	<b>15.825,50</b>			<b>633.118,33</b>
1.2.2.02.09.09.001	Infrastrutture telematiche	199.507,09		199.507,09	0,00
2.2.3.01.09.01.008	Fondo ammortamento di infrastrutture telematiche	-	-		
	<b>SUBTOTALE MOBILI</b>	<b>199.507,09</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
1.2.2.02.08.01.001	Armi leggere ad uso civile e per ordine pubblico e sicurezza	1.626,84	-	0,00	1.626,84
2.2.3.01.08.01.001	Fondo ammortamento armi leggere ad uso civile e per ordine pubblico e sicurezza	-	-	0,00	
1.2.2.02.12.01.001	Materiale bibliografico	-	-		
1.2.2.02.11.01.001	Oggetti di valore	177.495,46	-	177.495,46	0,00
1.2.2.02.12.02.001	Strumenti musicali	7.800,00	-	0,00	7.800,00
2.2.3.01.99.01.002	Fondo ammortamento di strumenti musicali	-	-	0,00	
	<b>SUBTOTALE MOBILI</b>	<b>186.922,30</b>			<b>9.426,84</b>

1.2.2.04.01.01.001	Acconti per realizzazione di immobilizzazioni materiali	10.477.113,35	-	0,00	10.477.113,35
	<b>TOTALE</b>	<b>91.643.852,59</b>	<b>44.185.413,46</b>	<b>42.806.732,28</b>	<b>93.022.533,77</b>

<b>INCREMENTO PATRIMONIO NETTO PER EFFETTO DELLA RIVALUTAZIONE</b>		<b>1.378.681,18</b>
--	--	---------------------

Conseguentemente alle attività di rivalutazione del patrimonio immobiliare secondo i nuovi criteri di rivalutazione dell'attivo e del passivo, previsti dal principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale, è stato rideterminato il valore del patrimonio netto, che ha registrato alla voce "riserve" un incremento dell'importo di € 1.378.681,18.

**Si riportano, infine di seguito il conto economico e lo stato patrimoniale 2017, redatti secondo lo schema previsto dal D. Lgs. n. 118/2001, tenuto conto dei movimenti registrati nell'esercizio 2017.**

CONTO ECONOMICO		Importo 2017	Importo 2016
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>			
1	Proventi da tributi	6.637.018,15	7.630.651,31
2	Proventi da fondi perequativi	1.387.199,50	0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	12.222.706,77	8.425.763,77
a	Proventi da trasferimenti correnti	6.728.123,67	6.013.793,93
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	3.092.049,66	0,00
c	Contributi agli investimenti	2.402.533,44	2.411.969,84
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	623.222,66	671.828,44
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	414.025,99	395.346,71
b	Ricavi della vendita di beni	11.898,96	20.563,15
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	197.297,71	255.918,58
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	956.317,87	2.583.040,01
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>		<b>21.826.464,95</b>	<b>19.311.283,53</b>
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	295.181,43	319.674,04
10	Prestazioni di servizi	6.124.665,03	6.035.866,24
11	Utilizzo beni di terzi	28.738,95	24.155,89
12	Trasferimenti e contributi	3.091.619,11	3.318.555,12
a	Trasferimenti correnti	3.091.619,11	3.254.352,57
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	0,00	0,00
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	64.202,55
13	Personale	3.632.387,57	3.309.343,89
14	Ammortamenti e svalutazioni	8.922.891,01	2.018.724,10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	53.532,84	128.960,54
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	2.103.066,57	1.889.763,56
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
d	Svalutazione dei crediti	6.766.291,60	0,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	0,00	35.000,00
17	Altri accantonamenti	0,00	121.025,93
18	Oneri diversi di gestione	220.901,57	137.796,19
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>		<b>22.316.384,67</b>	<b>15.320.141,40</b>
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE ( A-B)</b>		<b>-489.919,72</b>	<b>3.991.142,13</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>			
Proventi finanziari			
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
a	da società controllate	0,00	0,00
b	da società partecipate	0,00	0,00
c	da altri soggetti	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	55,18	16.930,07
<b>Totale proventi finanziari</b>		<b>55,18</b>	<b>16.930,07</b>
Oneri finanziari			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	159.189,15	169.293,86
a	Interessi passivi	159.189,15	169.293,86
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00
<b>Totale oneri finanziari</b>		<b>159.189,15</b>	<b>169.293,86</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>		<b>-159.133,97</b>	<b>-152.363,79</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
22	Rivalutazioni	0,00	0,00
23	Svalutazioni	0,00	0,00
<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>			
Proventi straordinari			
24	Proventi da permessi di costruire	79.218,17	110.845,74
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	984.106,69	1.084.530,34
d	Plusvalenze patrimoniali	40.000,00	0,00
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00
<b>Totale proventi straordinari</b>		<b>1.103.324,86</b>	<b>1.195.376,08</b>
Oneri straordinari			
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	877.632,10	679.279,99
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
d	Altri oneri straordinari	0,18	0,00
<b>Totale oneri straordinari</b>		<b>877.632,28</b>	<b>679.279,99</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>		<b>225.692,58</b>	<b>516.096,09</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>		<b>-423.361,11</b>	<b>4.354.874,43</b>
26	Imposte	235.017,56	232.359,34
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-658.378,67</b>	<b>4.122.515,09</b>

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Importo 2017	Importo 2016
<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>			
1		0,00	0,00
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	0,00	0,00
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>			
I Immobilizzazioni immateriali			
1	costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	24.178,09	0,00
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	9.634,36	8.033,45
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5	avviamento	0,00	0,00
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	75.963,49	94.954,36
9	altre	104.355,40	130.444,25
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	214.131,34	233.432,06
Immobilizzazioni materiali (3)			
II Beni demaniali			
1.1	Terreni	36.985.421,52	36.273.166,28
1.2	Fabbricati	124.031,33	0,00
1.3	Infrastrutture	394.102,26	74.890,59
1.9	Altri beni demaniali	36.467.287,93	639.166,17
		0,00	35.559.109,52
III Altre immobilizzazioni materiali (3)			
2.1	Terreni	46.150.755,26	44.660.140,57
a	di cui in leasing finanziario	9.676.679,05	2.141.532,96
2.2	Fabbricati	0,00	0,00
a	di cui in leasing finanziario	35.523.985,77	41.961.938,25
		0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	84.636,57	89.675,37
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	158.617,84	0,00
2.5	Mezzi di trasporto	5.948,90	3.422,90
2.6	Macchine per ufficio e hardware	171.636,18	61.316,20
2.7	Mobili e arredi	522.337,93	15.825,50
2.8	Infrastrutture	0,00	199.507,09
2.99	Altri beni materiali	6.913,02	186.922,30
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	12.068.533,00	10.477.113,35
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	95.204.709,78	91.410.420,20
IV Immobilizzazioni Finanziarie (1)			
1	Partecipazioni in	484.698,05	484.698,05
a	imprese controllate	10.000,00	10.000,00
b	imprese partecipate	0,00	0,00
c	altri soggetti	474.698,05	474.698,05
2	Crediti verso	120.000,00	5.307.123,30
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b	imprese controllate	120.000,00	120.000,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	altri soggetti	0,00	5.187.123,30
3	Altri titoli	0,00	0,00
	<b>Totale immobilizzazioni Finanziarie</b>	604.698,05	5.791.821,35
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	96.023.539,17	97.435.673,61
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
I Rimanenze			
	<b>Totale rimanenze</b>	0,00	0,00
II Crediti (2)			
1	Crediti di natura tributaria	1.861.092,31	2.091.635,57
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
b	Altri crediti da tributi	1.819.714,88	2.091.635,57
c	Crediti da Fondi perequativi	41.377,43	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	2.240.295,29	3.724.542,99
a	verso amministrazioni pubbliche	2.221.481,74	3.676.497,07
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	verso altri soggetti	18.813,55	48.045,92
3	Verso clienti ed utenti	227.163,27	304.087,18
4	Altri Crediti	1.321.304,13	1.264.524,21
a	verso l'erario	3.748,00	91.618,06
b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00
c	altri	1.317.556,13	1.172.906,15
	<b>Totale crediti</b>	5.649.855,00	7.384.789,95
III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI			
1	partecipazioni	0,00	0,00
2	altri titoli	0,00	0,00
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	0,00	0,00
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1	Conto di tesoreria	4.472.337,85	2.726.040,44
a	Istituto tesoriere	4.472.337,85	2.726.040,44
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	4.472.337,85	2.726.040,44
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	10.122.192,85	10.110.830,39
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>			
1	Ratei attivi	0,00	0,00
2	Risconti attivi	0,00	45.619,42
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI D)</b>	0,00	45.619,42
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	106.145.732,02	107.592.123,42

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Importo 2017	Importo 2016
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
I	Fondo di dotazione	17.799.121,22	17.799.121,22
II	Riserve	17.746.208,49	16.367.527,31
a	da risultato economico di esercizi precedenti	4.122.515,09	4.122.515,09
b	da capitale	1.378.681,18	0,00
c	da permessi di costruire	12.245.012,22	12.245.012,22
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	-658.378,67	0,00
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>34.886.951,04</b>	<b>34.166.648,53</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>			
1	per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2	per imposte	0,00	0,00
3	altri	156.025,93	156.025,93
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>		<b>156.025,93</b>	<b>156.025,93</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>			
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>D) DEBITI (1)</b>			
1	Debiti da finanziamento	6.070.037,15	6.330.972,83
a	prestiti obbligazionari	2.110.768,00	2.287.333,60
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
c	verso banche e tesoriere	217,51	0,00
d	verso altri finanziatori	3.959.051,64	4.043.639,23
2	Debiti verso fornitori	2.255.556,46	3.320.679,26
3	Acconti	1.252.221,51	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.271.975,08	1.109.719,20
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
b	altre amministrazioni pubbliche	531.753,97	597.969,23
c	imprese controllate	293.929,77	143.141,23
d	imprese partecipate	0,00	0,00
e	altri soggetti	446.291,34	368.608,74
5	altri debiti	924.281,28	624.797,67
a	tributari	258.096,00	106.087,94
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	15.857,12	23.122,20
c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00
d	altri	650.328,16	495.587,53
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>		<b>11.774.071,48</b>	<b>11.386.168,96</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>			
I	Ratei passivi	246.246,64	0,00
II	Risconti passivi	59.082.436,93	61.883.280,00
1	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	59.082.436,93	61.840.993,16
a	da altre amministrazioni pubbliche	58.748.943,50	61.840.993,16
b	da altri soggetti	333.493,43	0,00
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	0,00	42.286,84
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>		<b>59.328.683,57</b>	<b>61.883.280,00</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>		<b>106.145.732,02</b>	<b>107.592.123,42</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>			
1)	Impegni su esercizi futuri	12.969.220,94	16.991.315,30
2)	beni di terzi in uso	2.608.107,34	2.608.107,34
3)	beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5)	garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7)	garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>15.577.328,28</b>	<b>19.599.422,64</b>

## **PARTE 3^ APPENDICI DI ANALISI**

### APPENDICI DI ANALISI

Il D.Lgs 118/2011, come modificato dal D.Lgs.126/2014, all'articolo 18 bis prevede che gli Enti Locali ed organismi strumentali debbano adottare un sistema di indicatori semplici denominato "piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio".

Tali indicatori sono stati definiti per gli enti locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria con Decreto del Ministero dell'interno 22/12/2015.

Secondo tali norme gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori sia al bilancio di previsione che al rendiconto della gestione.

Il Decreto definisce pertanto due diversi modelli, quello relativo al Bilancio di Previsione e quello relativo al Rendiconto della Gestione.

La norma prevede che gli enti locali e i loro organismi e enti strumentali adottino il nuovo piano degli indicatori a decorrere dall'esercizio 2016, con riferimento al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019.

Il Piano degli indicatori analizza:

- le variabili più significative del bilancio per valutare la complessiva situazione finanziaria dell'Ente
- la composizione delle entrate e alla relativa capacità di riscossione
- la composizione delle spese per missioni e programmi e alla capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento del bilancio di previsione.

Il piano degli indicatori, dopo l'approvazione dei documenti contabili, dovrà essere pubblicato sul sito internet istituzionale dell'amministrazione stessa, nella sezione " Amministrazione Trasparente".

Oltre agli indicatori relativi alla capacità di riscossione delle entrate e di pagamento delle spese, i cui dati trovano riscontro nelle tabelle già riportate nelle parti precedenti della presente relazione, il piano individua una serie di indicatori sintetici, atti ad evidenziare eventuali criticità nella gestione finanziaria dell'Ente,

L'analisi di tali indici fornisce pertanto utili informazioni sul Rendiconto, e costituiscono un allegato specifico del conto del bilancio.

## PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale degli comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2017:

<p>CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015 (DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)</p>
---

	<b>Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie</b>	
	<b>Si</b>	<b>No</b>
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	Si	No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	Si	No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	Si	No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	Si	No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito	Si	No



delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoeI		
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	Si	<b>No</b>
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoeI con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	Si	<b>No</b>
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	Si	<b>No</b>
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	Si	<b>No</b>
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoeI con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	Si	<b>No</b>

L'ente nell'esercizio finanziario ha rispettato tutti i parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario.

Il Sindaco

Avv. Andrea Mario Biancareddu

Il Dirigente del settore Economico Finanziario

Dott. Silvano C. Aisoni

Il Segretario Generale

Dott. Silvano C. Aisoni